

CITTÀ DI LUGANO



Seduta del 7 febbraio 2022

Presidenza: On. Tessa Prati

Scrutatori: On. Benicchio Valentino
On. Federica Colombo Mattei

Presenti: 55 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

1	Aeschlimann Jean-Jacques	21	<u>Censi Andrea</u>	41	Nava Andrea
2	Antonini Céline	22	Colombo Mattei Federica	42	Nyffeler Michael
3	<u>Albertini Giovanni</u>	23	David Mattea	43	<u>Olgiati Lara</u>
4	<u>Aliprandi Luisa</u>	24	Ferrari Gamba Morena	44	Ortelli Maruska
5	Bassi Raide	25	Fumasoli Demis	45	Pelli Fulvio
6	Beltraminelli Paolo	26	<u>Ghisletta Raoul</u>	46	Petralli Angelo
7	Benicchio Valentino	27	Jalkanen Keller Melita	47	Petrini Dario
8	Beretta-Piccoli Lorenzo	28	Kämpf Laura	48	Pianezzi Lorenzo
9	Beretta-Piccoli Sara	29	Lüchinger Urs	49	Prati Tessa
10	Bernasconi Angelo	30	Malfanti Michele	50	Ruf Isabelle
11	Bernasconi Lukas	31	Marioli Nicholas	51	Rusconi Zahra
12	Bianchetti Benedetta	32	Mazzuchelli Siro	52	Sanvido Andrea
13	Bianchetti Gian Maria	33	Méar Laura	53	Sargenti Aurelio
14	Bignasca Boris	34	Medolago Ero	54	Schnellmann Petra
15	Bortolin Marco	35	Meili Deborah	55	Schoenenberger Nicola
16	Bühler Alain	36	Mellini Eros	56	Toscanelli Paolo
17	Campana Luca	37	Mengotti Marisa	57	Unternährer Ferruccio
18	Cappelletti Edoardo	38	Merlo Tamara	58	Viscardi Giovanna
19	Castelli Niccolò	39	Minotti Lucia	59	Wicht Omar
20	Cattaneo Luca	40	Nacaroglu Rupen	60	Zoppi Carlo

Assenti gli Onorevoli:

Albertini Giovanni

Aliprandi Luisa

Censi Andrea

Ghisletta Raoul

Olgiati Lara

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Michele Foletti, Sindaco

On. Lorenzo Quadri, Municipale

On. Roberto Badaracco, Vicesindaco

On. Filippo Lombardi, Municipale

On. Karin Valenzano Rossi, Municipale

On. Cristina Zanini Barzagli, Municipale

On. Tiziano Galeazzi, Municipale

On. Presidente:

Buona sera a tutti, prima di procedere con l'approvazione dell'ordine del giorno dell'odierna seduta, alcune informazioni. Tutti i messaggi e mozioni all'ordine del giorno possono essere discussi e votati poiché corredati dai relativi rapporti commissionali, fatta eccezione per il MMN. 10792 per il quale la Commissione non ha redatto il rapporto. Anche la trattanda relativa all'approvazione del verbale dell'ultima seduta del 20 dicembre viene rimandata alla prossima seduta. Per le mozioni e rispetto all'Ordine del giorno trasmesso al Consiglio Comunale, deve essere attribuita anche la mozione no. 4196, del 31 gennaio 2022, degli On.li Carlo Zoppi, Raoul Ghisletta, Nicola Schoenenberger, Edoardo Cappelletti, Sara Beretta-Piccoli, Dario Petrini, Demis Fumasoli e Matteo David, dal titolo "Lugano la bella addormentata sotto il sole. Per una tariffa di immissione in rete di energia elettrica fotovoltaica attrattiva per i privati a copertura dei costi dell'investimento". Infine segnalo che sui vostri banchi trovate due volumi: "Lugano Forum 2030 – Una visione e una missione per il futuro della Città, a cura di Alberto Di Stefano" e "Finalmente cittadine! La conquista dei diritti delle donne in Ticino (1969-1971), a cura di Susanna Castelletti e Marika Congestri". Non essendoci interventi metto in votazione l'ordine del giorno che viene approvato con:

37 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

37 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 1

Approvazione del verbale di Consiglio Comunale della seduta di lunedì 20 dicembre 2021

On. Presidente:

Come anticipato in entrata, l'approvazione del verbale della seduta del 20 dicembre scorso viene rinviata alla prossima seduta.

TRATTANDA NO. 2

Sostituzione dell'On. Andrea Censi (LEGA) in seno alla Commissione della Pianificazione del Territorio

On. Lukas Bernasconi:

Per la sostituzione dell'On. Andrea Censi in seno alla Commissione della Pianificazione del Territorio viene proposta l'On. Lucia Minotti

On. Presidente:

Il Consiglio Comunale prende atto che in Commissione della Pianificazione del Territorio subentra l'On. Lucia Minotti in sostituzione dell'On. Andrea Censi.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

42 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 2

Designazione del rappresentante dei pacchetti azionari per assemblee ordinarie e straordinarie nel 2022

On. Presidente:

Per l'anno 2022 necessita procedere con la designazione dei rappresentanti dei pacchetti azionari per assemblee ordinarie e straordinarie delle aziende partecipate. Vengono proposti dal Municipio i seguenti rappresentanti: Sig. Fabiano Bonardi per Funicolare Monte Brè SA, Monte Lema SA, Monte Tamaro SA, FLP SA e Avilù SA. Sig.ra Amanda Rückert per Casinò Lugano SA. Sig. Athos Foletti

per AIL SA, AIL Servizi SA, TPL SA, ARL SA e Verzasca SA. Sig. Roberto Mazza per Hockey Club Lugano SA. Sig. Roberto Bianchi per Azienda Forestale Valli di Lugano SA. In caso di assenza dei menzionati rappresentanti si estende la delega ad un Municipale oppure, in sua sostituzione, al Segretario Comunale, al Direttore della Divisione Finanze o alla Direttrice della Divisione Affari Giuridici. Per la designazione dei rappresentanti procederemo con la messa in votazione di ogni singola designazione per un totale di 6 votazioni. Non essendoci interventi, procediamo con le relative votazioni:

La designazione del Sig. Fabiano Bonardi per Funicolare Monte Brè SA, Monte Lema SA, Monte Tamaro SA, FLP SA e Avilù SA, viene approvata con:

37 voti favorevoli 0 Contrari 3 Astenuti

La designazione della Sig.ra Amanda Rückert per Casinò Lugano SA, viene approvata con:

38 voti favorevoli 0 Contrari 2 Astenuti

La designazione del Sig. Athos Foletti per AIL SA, AIL Servizi SA, TPL SA, ARL SA e Verzasca SA, viene approvata con:

41 voti favorevoli 0 Contrari 4 Astenuti

La designazione del Sig. Roberto Mazza per Hockey Club Lugano SA, viene approvata con:

38 voti favorevoli 0 Contrari 4 Astenuti

La designazione del Sig. Roberto Bianchi per Azienda Forestale Valli di Lugano SA, viene approvata con:

43 voti favorevoli 0 Contrari 3 Astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 3

Naturalizzazioni

OMISSIS

TRATTANDA NO. 4

MMN. 11043 concernente i conti preventivi 2022

On. Presidente:

Rispetto al messaggio municipale, la Commissione della Gestione propone un emendamento così come indicato nell'inserito A allegato al rapporto commissionale. Con risoluzione municipale del 3 febbraio 2022 il Municipio ha confermato di adeguarsi alla proposta della Commissione della Gestione; che non sarà dunque posta in votazione. Vi sono altri emendamenti presentati da parte dell'On. Edoardo Cappelletti quattro proposte di emendamento - sottoscritte anche da altri Consiglieri Comunali, già anticipate per mail e che trovate comunque sui vostri tavoli - che saranno votate singolarmente nell'ambito dei relativi Dicasteri. Nel merito dell'esame/discussione del preventivo 2022 inizialmente si procederà con gli interventi di entrata in materia, che sarà posta in votazione. Prendono la parola gli On.li Capigruppo o portavoce del Gruppo con il consueto ordine di intervento: Più Donne e MT&L, I VERDI, UDC, PS, PPD, LEGA, PLR; al termine degli interventi passerò la parola al Municipio ed in conclusione si procederà con la votazione sull'entrata in materia. In seguito procederemo con l'esame/discussione dei singoli Dicasteri, che saranno oggetto di votazione; per ogni Dicastero interessato saranno posti in votazione gli emendamenti, per concludere infine con la

votazione finale dei tre dispositivi di risoluzione – Comune, Fondi Comunali e Azienda Acqua Potabile – e relativa votazione della verbalizzazione. Procediamo con l'entrata in materia, la parola ai Capigruppo; si è però anche annunciato l'On. Carlo Zoppi quale Presidente della Gestione. Se non vi è nulla in contrario gli do la parola per poi proseguire i Capigruppo.

On. Carlo Zoppi:

Grazie Presidente, egregio Signor Sindaco, Signore e Signori Municipali, colleghe e colleghi del Consiglio Comunale, intervengo come Presidente della Commissione della Gestione. Il preventivo 2022 che andiamo a discutere presenta un disavanzo tutto sommato contenuto di 24.2 milioni. Nonostante la generale tenuta dei conti all'orizzonte si prospettano però elementi di incertezza che ci metteranno alla prova sicuramente come Città. Per esempio la riforma della tassazione delle imprese e l'evoluzione della suddivisione dei compiti fra Cantone/Comuni dove il Comune riceve spesso dei compiti supplementari da parte del Cantone e non ha modo di controllare queste spese e quindi sono delle spese in qualche modo obbligate. Significativa è la tenuta globale del gettito fiscale. Una buona evoluzione dei dati economici per il 2022 e la prudenziale valutazione in sede di preventivo 2021 permettono di stimare una crescita del gettito a preventivo di 12 milioni rispetto al 2021, passando quindi da 239 milioni a 251 milioni, quindi è positivo. L'Esecutivo si pone quale obiettivo quello di mantenere il livello attuale di investimenti, che si aggirano ancora sui 55/60 milioni annui, ma migliorando il livello di autofinanziamento che attualmente è ancora insoddisfacente e che bisogna tenere sott'occhio per evitare in futuro la possibilità di avere una erosione del capitale proprio. Permane sempre la ben conosciuta spada di Damocle rappresentata dal debito pubblico e dal debito verso terzi. Troviamo positiva, come Commissione, la volontà del Municipio che si è dato l'obiettivo di una riduzione minima del debito verso terzi di 100 milioni nei prossimi 10 anni. In questo preventivo deve essere specificato anche che ci sono stati dei fattori contingenti che hanno inciso significativamente sul computo, per esempio la nuova Accademia dei pompieri di lingua italiana, i costi extra legati alla pandemia che abbiamo ancora sopportato per questo anno e la gestione transitoria dell'aeroporto da parte del Comune che verrà mantenuta fino ad almeno il 2023. Anche l'aumento importante delle spese legate del personale è stato un tema di discussione all'interno Commissione, ma permangono al momento delle visioni diverse sulla natura delle stesse e le vie da percorrere nei prossimi anni. Allo stato attuale dal punto di vista finanziario i conti sono in ordine e non ci sono elementi per non affrontare gli anni futuri con un vigile ottimismo e fiducia nella solidità finanziaria della Città e dei suoi punti di forza strategici; però bisogna sempre rimanere vigili. La vostra Commissione ha anche citato nel suo rapporto - che immagino abbiate letto - alcune considerazioni politiche che riassumo brevemente. Per esempio la maggioranza della Commissione ritiene necessario prelevare il tesoretto dei contributi di legge PGS/Lalia che attualmente sono stimati a 117 milioni e volti a finanziare gli investimenti alle sottostrutture anticipati dal Comune e quindi questo è un dato importante. Salutiamo anche positivamente i nuovi processi interni presentati dal Municipio in collaborazione con il Servizio Revisione interna dove dopo il pressing della Gestione e di diversi atti parlamentari, questi processi interni sono volti a limitare i sorpassi di spesa inaspettati ed evitare che il Consiglio Comunale si trovi a dover approvare crediti d'investimenti supplementari. Importante anche secondo la vostra Commissione è che i Dicasteri lavorino sempre meno in futuro a compartimenti stagni, e aggiungo io personalmente che oltre ai Dicasteri è importante anche che chi è Capodicastero lavori meno a compartimenti stagni, puntando su una maggiore collaborazione trasversale durante la pianificazione e la gestione dei progetti nella politica del personale e degli investimenti. Riteniamo anche che nella politica e nell'amministrazione è necessario pure prestare la dovuta cura ai diversi quartieri e al territorio, e questo è un messaggio che è emerso anche nelle discussioni interne ed è importante evitare di concentrare gli investimenti o eventi nel solo centro storico cittadino ed è importante veramente prestare attenzione anche ai piccoli progetti locali come le infrastrutture scolastiche, le case anziani, l'esempio molto buono del Parco Viarno a Pregassona, le case Spin, l'arredo urbano; tutti questi piccoli progetti locali o anche un po' meno piccoli perché sono comunque progetti importanti, che hanno una grande rilevanza per i quartieri e la qualità di vita dei

cittadini. L'inizio della fase realizzativa dei tanti progetti importanti, mi viene subito in mente il PSE, non deve essere considerato come un punto di arrivo ma la Commissione ci tiene a precisare che è solamente un punto di partenza. E le sfide gestionali di cui il Municipio sarà chiamato a dare risposta dovranno essere gestite in maniera impeccabile, facendo tesoro anche dagli errori che si sono visti in passato e sui progetti passati; e la vostra Commissione naturalmente si aspetta di essere regolarmente tenuta informata su come procedono questi diversi progetti e se emergono eventuali situazioni problematiche. A livello macro permangono importanti sfide ancora per quanto riguarda la Città e che devono essere affrontate dalla politica, cioè da noi ed in particolare: il forte traffico che rende la Città meno attrattiva, il tasso di sfritto e le difficoltà demografiche che, nonostante gli ultimi dati pubblicati dall'ufficio statistica con + 95 unità in arrivo nel 2021, non possono comunque farci stare troppo tranquilli. Bisognerà valutare il trend demografico su più anni ed è un dato interessante emerso durante il lavoro di commissione è che rispetto al 2021 abbiamo perso cinque sezioni tra scuola dell'infanzia e scuola elementare. Quindi se calcoliamo 20/22 bambini a sezione, abbiamo comunque perso più di 100 bambini quest'anno, è un dato scritto all'interno del preventivo. Il Municipio, l'amministrazione comunale e la politica devono continuare ad operare per garantire condizioni quadro per rendere la Città Lugano attrattiva e questa attrattività deve essere per l'insediamento di famiglie giovani e attività economica ed alto valore aggiunto, garantendo al contempo una pacifica convivenza sociale, buoni condizioni di vita tra cittadini e a tutela del territorio. A titolo personale come Presidente ci tengo a ringraziare i colleghi commissari della Gestione che hanno fatto un buon lavoro di analisi e hanno fatto veramente un grande lavoro di coordinamento. So che alcuni dei colleghi erano anche fortemente a disagio nel fare tutte queste riunioni in modalità webex ma penso che la sfida digitale è stata affrontata egregiamente dalla Commissione e abbiamo sviluppato anche un ottimo rapporto con degli ottimi contenuti e degli spunti di analisi. Quindi ci tengo veramente a ringraziare tutti i colleghi, anche i meno digitalizzati per lo sforzo fatto in questo rapporto completamente redatto on-line. In conclusione mi permetto di terminare questo mio intervento con un piccolo commento quale Capogruppo. Nell'analisi di questo messaggio ho svolto fino a dove possibile la mansione di Presidente con senso di responsabilità istituzionale e imparzialità fra le parti. E sono contento infatti del livello della discussione, anche della dialettica interna che è stata particolarmente costruttiva, ma nonostante questo – ed è inutile nascondersi dietro ad un dito - rimangono delle divergenze significative sui passi da percorrere nei prossimi anni e sull'opportunità di effettuare una politica di rigore dove il contesto di pandemia ha dimostrato che avere un ente pubblico forte è indispensabile per sostenere la popolazione durante i momenti di difficoltà e che deve avere i mezzi adatti per poter operare. E soprattutto nel momento in cui i conti - come ho citato all'inizio - non rendono necessarie manovre drastiche di risparmio nel breve periodo. E personalmente concetti come “centro di costo per il personale”, concetti molto economisti, faccio fatica a farli miei in quanto preferisco parlare del personale Città di Lugano come un capitale, un capitale umano in cui investiamo. Concludo e ci tenevo comunque a dire che questi motivi e principi che animano la nostra politica e giustizia sociale come Gruppo, ed anche la mia coscienza, mi hanno imposto di firmare il rapporto con riserva. Grazie.

On. Tamara Merlo:

Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, ho firmato il rapporto con riserva e procedo a scioglierla seduta stante. Così come era avvenuto per il consuntivo 2020, anche il preventivo 2022 sarà sostenuto dal Movimento Ticino&Lavoro, mentre Più Donne non lo voterà. La nostra è una posizione di principio, pur apprezzando il lavoro svolto all'interno della Commissione della Gestione e la collaborazione con i Servizi della Città e con il Municipio. Fra due settimane, il 22 febbraio, si svolgerà l'Equal Pay Day: non è una festa, ovviamente, ma una ricorrenza che ci auguriamo di cancellare il prima possibile dai nostri calendari. L'Equal Pay Day in Svizzera per il 2022 è, come detto, il 20 febbraio. Ciò significa che virtualmente dal 1° gennaio al 20 febbraio è come se le donne in Svizzera avessero lavorato, sì, ma senza percepire uno stipendio. Gratis. A causa della disparità salariale che ancora esiste nel nostro Paese, le lavoratrici saranno pagate, in pratica, solo a partire dal

20 febbraio. Si tratta in media del 14.4% in meno al mese, ogni mese. Una marea di soldi che, globalmente, mancano nelle tasche delle donne lungo tutta la loro vita lavorativa e anche quando vanno in pensione. Senza nemmeno menzionare il lavoro non retribuito, di cura della casa, dei figli, di familiari malati eccetera, svolto dalle madri, casalinghe, mogli, eccetera. Il 14.4% in meno: non è bello. Sono dati statistici ma dietro ai dati statistici ci sono i singoli casi in cui c'è la disparità salariale, vissuta sulla propria pelle, giorno dopo giorno. Una ingiustizia macroscopica e odiosa, che dura da molto, troppo tempo; da sempre, forse. Ma non è una situazione ineluttabile: non deve per forza essere così, anzi. Per legge – e con la garanzia della nostra Costituzione – la parità deve essere realizzata in pratica, ovunque. La Confederazione ha sviluppato degli strumenti per aiutare le datrici e i datori di lavoro a controllare se, non volendo, stanno praticando della disparità salariale. Si tratta di un programma disponibile in rete che si chiama Logib, e che dalla scorsa estate è utilizzabile non solo per le imprese più grandi ma anche per le imprese più piccole - da 2 a 50 dipendenti- che sono la maggioranza del nostro tessuto economico. L'invito alle istituzioni a ogni livello, incluso il nostro, è quello di promuovere l'utilizzo e la diffusione di questo strumento. Anche il Comune di Lugano si è sottoposto a questa valutazione tramite lo strumento Logib. Il risultato ha evidenziato che c'è un impatto di genere: cioè per chi lavora nell'amministrazione comunale, essere donna comporta un minore guadagno di 574 franchi al mese, pari quasi all'8%, se prendiamo in considerazione il salario medio. Siamo ben al di sotto del 14.4% su scala nazionale che include il settore privato e meno male. Lo Stato, a qualsiasi livello, ha un dovere morale accresciuto e deve dare il buon esempio. Ma al di là della parità salariale – che, lo ricordo, significa semplicemente ricevere la stessa paga quando si fa lo stesso lavoro – resta tuttavia un problema di minore presenza di donne “ai piani alti” della gerarchia amministrativa. E specularmente, una massiccia presenza di donne sui gradini più bassi della scala retributiva. E qui c'è un problema che si aggiunge al problema: alcuni degli stipendi più bassi sono troppo bassi, non proprio degni della nostra Città. Ci aspettiamo che si ponga rimedio. Altrimenti corriamo il rischio che delle dipendenti della nostra Città non siano in grado poi di vivere e di abitare nella nostra Città. E a proposito di dati statistici e numero di abitanti, vorrei richiamare la vostra attenzione sul fatto che la comunicazione del 27 gennaio scorso “Nel 2021 la popolazione di Lugano è cresciuta” pecca forse di un eccesso di entusiasmo. Va benissimo dare conto di questo aumento - +95 abitanti - ci mancherebbe ed abbiamo grande bisogno di buone notizie. Ci sono state 42 nascite in più rispetto all'anno precedente, e questa è senza dubbio una buona notizia; ma soprattutto ci sono state 253 decessi in meno rispetto al 2020, anno in cui la pandemia ha fatto purtroppo numerose vittime anche nella nostra Città. Il saldo di crescita naturale resta negativo, anche se migliora. Dove invece abbiamo un peggioramento è nell'ambito economico. A Lugano vi sono oltre 17 mila attività economiche registrate, ma purtroppo se ne sono perse 433 rispetto all'anno precedente. Le diminuzioni sono praticamente in ogni settore d'attività, incluse 3 banche e 233 altre attività finanziarie e fiduciarie. Pesantemente colpito, e c'era da aspettarselo, è il settore alberghi e ristorazione: - 5%, con 30 attività che hanno chiuso i battenti. Infine: a fronte di 95 cittadine e cittadini in più, nel 2021 a Lugano sono sorte 403 nuove abitazioni: non fa sperare bene per il tasso di sfritto. E questo prima ancora di mettere in cantiere le famose 2 torri e 4 palazzi del Polo sportivo. Concludendo, resta fondamentale l'attenzione per la parità, non solo salariale, e per migliori condizioni che favoriscano le attività economiche e le famiglie, con un punto di riguardo in più per le giovani generazioni, il futuro della nostra Città. Per questo sosterrò gli emendamenti del collega On. Edoardo Cappelletti che vanno in questa direzione. Grazie.

On. Nicola Schoenenberger:

Onorevoli Presidente, colleghe e colleghi, Sindaco e Municipali, purtroppo al Consiglio Comunale si continua a negare la possibilità di esprimersi sulla nostra mozione del 2017 per “l'introduzione di un bilancio ambientale e sociale” poiché, malgrado un rapporto della Gestione favorevole della primavera del 2019, mancano ancora le osservazioni del Municipio. In assenza di un bilancio ambientale e sociale, dobbiamo, per tentare di capire in che direzione voglia andare quest'enorme macchina che è il Comune di Lugano, rifarci alle Linee di sviluppo 2021-2028, aggiornate di recente.

È un documento che ho spesso criticato ritenendolo troppo poco coraggioso, una sorta di lettera a Babbo Natale con i desideri della Città, dove ci si chiede in che misura le azioni puntuali riescano davvero a concorrere alla realizzazione dei nobili obiettivi generali, o se non siano addirittura ad essi contrapposti. Un documento nel quale le azioni puntuali spesso non sono accompagnate da indicatori specifici, misurabili, pertinenti e definiti nel tempo, per fare in modo che lo sforzo profuso dalla Città per raggiungere i suoi propri obiettivi sia davvero valutabile, anno dopo anno, da parte dello spettatore. Un documento che nella sua versione attuale, a sorpresa, stralcia il rispetto delle risorse e lo sviluppo sostenibile dalla propria missione, concetti che erano presenti nel documento precedente. Il Municipio ha forse dimenticato che questo Consiglio Comunale, nell'ottobre del 2019 ha votato una risoluzione sull'emergenza climatica? Una risoluzione che diceva, testualmente che la Città avrebbe dovuto "adottare al più presto possibile misure concrete per attenuare il cambiamento climatico e le sue conseguenze ambientali, sociali e economico-finanziarie"; la maggioranza di questo consesso l'aveva votata. Le misure incisive per raggiungere gli obiettivi climatici minimi – il dimezzamento delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030 e l'azzeramento entro il 2050 – sono del tutto assenti dalle nuove linee di sviluppo, malgrado l'indicazione chiara ricevuta dal Consiglio Comunale nel 2019. Al suo posto, e a mò di scusa, si introduce qualche piccolo trafiletto che dovrebbe rendere credibile l'obiettivo di voler orientare la crescita della Città secondo i principi dello sviluppo sostenibile. Come già detto non si abbattono le emissioni, ma si vuole semplicemente concludere uno studio, nel 2022, sulla possibilità eventuale di sostituire la flotta dei veicoli cittadini con veicoli a bassa emissione. La sostenibilità è invece relegata al progetto luganosostenibile, un progetto che, ricordo, aveva per scopo la realizzazione di un pallottoliere con gli obiettivi dell'ONU sullo sviluppo sostenibile al Parco Ciani per farsi i selfie, e l'organizzazione di una corsa a piedi durante la quale si sarebbero dovuti raccogliere rifiuti da terra. Questa è l'interpretazione del Municipio della sostenibilità, almeno per quanto riguarda la sua componente ambientale. Che dire invece dell'obiettivo di voler aumentare progressivamente la quota di trasporto pubblico e della mobilità lenta per arrivare, nel 2030, a una ripartizione modale del traffico con il 30% di trasporto pubblico ed il resto pulito? Questo era un obiettivo dichiarato dal Programma d'agglomerato del Luganese di terza generazione - PAL3 - recepito nelle precedenti linee di sviluppo e ora stralciato dalle nuove linee di sviluppo. Per diminuire il traffico in città e promuovere i mezzi pubblici, il Municipio dichiara di voler sostenere la realizzazione del progetto di potenziamento autostradale Lugano-Mendrisio. Non ci crederete, ma c'è proprio scritto così. In altre parole, l'interpretazione è che potenziando massicciamente l'autostrada fino alle porte di Lugano, si incentiva il cittadino a usare i mezzi pubblici. Fa sorridere allora la relazione tra quanto appena esposto e la giustificazione, nel preventivo, di parte del disavanzo per l'anno venturo che sarebbe dovuto all'accresciuta offerta ma a un minor utilizzo del mezzo pubblico, con conseguente aumento dei contributi propri. Chiaro, potenziando oltremodo l'offerta per la mobilità privata motorizzata, quella voce di spesa è solo destinata a crescere, come d'altronde anche il traffico in città, cosa recepita anche dal rapporto della Commissione della Gestione. E infine: se nelle precedenti linee di sviluppo, si voleva sostenere un polo dedicato alla ricerca medica, ora si è deciso che invece va sostenuto un polo nell'ambito del lifestyle, nei settori della moda e del design. Ad essere impertinente vien da pensare che per perseguire l'obiettivo "Lugano città attenta all'occupazione" si vogliano sostituire potenziali posti di lavoro di alto livello del settore delle tecnologie medicali, con manodopera a basso costo d'oltreconfine, classicamente impiegata nel settore della moda del nostro Cantone. A leggere il preventivo, confrontandolo con nuove le linee guida risulta, a mio modo di vedere, piuttosto chiara la direzione che sta prendendo l'enorme macchina del Comune. Una direzione che non sosterremo. Aggiungo che invece sosterremo gli emendamenti del collega On. Edoardo Cappelletti. Grazie.

On. Raide Bassi:

On. Sindaco, On. Municipal, care colleghe e cari colleghi, esprimo questo mio intervento quale membro della Commissione della Gestione oltre che a nome del Gruppo UDC in Consiglio Comunale. Il lavoro della Commissione della Gestione è stato intenso e meticoloso per portare

all'attenzione del Consiglio Comunale un rapporto quanto più completo su questi conti preventivi 2022. Ringrazio pertanto tutti i commissari che hanno contribuito alla redazione di questo documento, che vede la firma della sottoscritta apposta con riserva i cui motivi saranno spiegati a breve. È dal 2013 che siedo in questo consesso ed è da allora che il ruolo di opposizione dell'UDC non ha mai dato tregua ai conti cittadini. Non preoccupatevi, non lo faremo neanche stavolta. È bene affrontare in questa sede, alcuni temi centrali del preventivo 2022, toccati in più punti del rapporto dalla Commissione della Gestione ma che il nostro Gruppo vorrebbe in questa fase evidenziare ancora maggiormente. Uno dei punti cardini che l'UDC ha sempre portato avanti è il rigore finanziario e non possiamo, a fronte di questo preventivo deficitario di 24.2 milioni di franchi, non menzionare nuovamente questo aspetto. A toccarci particolarmente non è il disavanzo di esercizio in sé, il cui risultato sappiamo per esperienza essere molto conservativo, quanto due aspetti fondamentali. Il primo: la continua crescita del personale e secondo: l'aumento della spesa di gestione corrette. Non si può certamente paragonare in toto la pubblica amministrazione ad una realtà privata. Non si può infatti non tenere in debita considerazione la componente sociale svolta dalla pubblica amministrazione. Tuttavia, la visione che noi portiamo è quella di un'amministrazione virtuosa ed efficiente, che sappia sfruttare le sinergie tra i vari dicasteri, che sappia sfruttare al massimo le risorse interne applicando quei concetti virtuosi di efficacia e di efficienza. I conti della Città di Lugano sono lontani dal raggiungimento di una solidità finanziaria e ci preoccupa quanto più il trend delle nuove assunzioni cittadine che sta seguendo la scia dell'amministrazione cantonale. Questo non è un lusso che la città di Lugano si può permettere per preservare l'equilibrio finanziario che da diversi anni si sta cercando di ottenere. Ed è pertanto importante mantenere oggi più che mai quel rigore finanziario che permetta una spesa equilibrata. E qui mi riallaccio alle spese per la gestione corrente che, nonostante lo scorporamento dei grandi centri di costo degli enti autonomi, vede una previsione al rialzo che supera i 470 milioni di franchi. Il rapporto della Commissione della Gestione è anche qui molto chiaro: l'input è quello di restare sui livelli di gestione corrente dei 450 milioni di franchi. Se passiamo al tema di Lugano Airport, è sotto gli occhi di tutti come il passaggio dell'attività sotto la Città di Lugano abbia portato ad un efficientamento della gestione in termine di risultato d'esercizio. Aimè, nonostante l'UDC rivendicasse da anni una diversa gestione dell'aeroporto di Agno, il brusco ridimensionamento della struttura ha dovuto verificarsi nell'ambito di una liquidazione controllata. E a proposito di Lugano Airport, il Gruppo UDC si aspetta da parte del Municipio una quanto più celere presa di posizione circa i prossimi passi per effettuare il passaggio dalla Città ai privati. Nel piano finanziario si parla di una gestione dell'aeroporto a mani della Città fino al 2023. L'UDC luganese invita il Municipio a non voler tergiversare oltre. Si trattava di una gestione ad interim e così dovrà rimanere. Auspichiamo quindi degli aggiornamenti in tal senso quanto prima all'attenzione del Consiglio Comunale o alla Commissione della Gestione. È questa inoltre l'occasione per toccare un altro tema che ha acceso gli animi di questo consesso: il superamento di crediti non preventivamente preavvisati alla Commissione della Gestione. Siamo ben coscienti che la Revisione Interna ha rassicurato circa l'implementazione di tutta una serie di misure atte a correggere la gestione di queste posizioni. Ma come si dice in gergo: è meglio diventare rossi prima che smorti dopo. È quindi bene sottolineare ancora una volta questo aspetto: da parte nostra non riterremo accettabile e quindi non approveremo ulteriori superamenti di spesa così significanti. Se analizziamo poi la parte degli investimenti, salutiamo positivamente la pianificazione di un livello di investimenti netti pari a 60 milioni di franchi, livello questo sempre auspicato ed indicato dalla Commissione della Gestione. Come già sappiamo però, la Città di Lugano si trova in una situazione tale per cui ci sono milionate di investimenti approvati che non vengono però realizzati nella loro interezza. È quindi più che mai importante che il Municipio faccia l'esercizio di definire le priorità all'interno dei crediti votati e che venga definito un piano di azione realistico e soprattutto concretamente realizzabile. La Commissione della Gestione è stata informata che tale esercizio è stato già in parte svolto nel corso del 2021 ma da parte nostra l'aspettativa è che vengano riportate all'attenzione del Consiglio Comunale le scelte fatte e le motivazioni alla base della scelta di priorità di un credito rispetto ad un altro. Per ritornare a quanto dicevo in entrata, bello avere sulla carta una pianificazione di 60 milioni di investimenti netti,

ma solo con il raggiungimento di un pareggio o di un avanzo di esercizio si potranno migliorare tutti quei fattori, come ad esempio il grado di autofinanziamento, per perseguire una politica delle finanze virtuosa. Vale anche in questo ambito, l'invito ad una politica dei costi rigorosa. Relativamente al tema degli investimenti, è inoltre importante sottolineare l'aspetto della gestione del patrimonio immobiliare della Città. È ormai giunto il momento, dopo i solleciti della Commissione della Gestione e del Consiglio Comunale, che il Dicastero Immobili si doti dei necessari strumenti di verifica e controllo in questo particolare ambito che, oltre a rivestire particolare rilievo economico, contribuisce fortemente a formare nel cittadino un'immagine positiva dell'ente pubblico. Non possiamo infine in questa sede non menzionare il problema della viabilità cittadina. Il nostro Gruppo è sempre stato sensibile al piano viario cittadino che, nonostante quei pochi correttivi apportati, crea tutt'ora non pochi problemi al traffico viario. La persistente politica del 30 km/h e la pressione per la pedonalizzazione del centro cittadino sono temi sicuramente virtuosi, ma ciò non toglie che si debba trovare una soluzione al traffico motorizzato. Non si può avere l'illusione che pedonalizzando il centro cittadino il problema del traffico veicolare si risolva da solo, per il semplicemente gusto di rendere i percorsi degli automobilisti più tortuosi. Con queste considerazioni, seppur critiche, portiamo l'adesione del Gruppo ai conti preventivi 2022 a dimostrazione del fatto che l'UDC è pronta a fare la sua parte quale partito di governo. Grazie per l'attenzione.

On. Edoardo Cappelletti:

Onorevole Presidente, Onorevoli colleghe e colleghi, intervengo a nome del Gruppo PS-PC sul preventivo 2022, un anno che seppure in un contesto pandemico presenta un contenuto disavanzo di 24.2 milioni, ma sul quale pesano inevitabilmente le incognite previste per il prossimo futuro della Città. Nonostante la generale tenuta dei conti, all'orizzonte si prospettano infatti elementi d'incertezza che rischiano infatti, ancora più di oggi, di mettere a dura prova una serie d'indicatori finanziari del Comune: basti pensare al grado d'autofinanziamento del 26% tuttora insoddisfacente, ma anche alla progressiva erosione di capitale proprio prevista gli anni a venire. Al netto dell'esercizio in esame, apprendiamo dunque con preoccupazione dell'annunciata volontà di considerare sotto il mantra ideologico del pareggio di bilancio delle possibili manovre di contenimento; manovre che già in questa sede teniamo a ribadire non dovranno avvenire a scapito dei servizi offerti alla cittadinanza e del livello d'investimenti promosso dalla Città. Rimandando comunque all'intervento del collega On. Carlo Zoppi per i dettagli di carattere finanziario, ritorniamo comunque ora sul preventivo 2022, un documento che al di là del dato contabile costituisce anche un riflesso dell'indirizzo politico perseguito dal Comune. Ebbene, se è vero che dai conti non emergono elementi di forte criticità e in taluni ambiti sono stati anche compiuti dei passi in avanti, in generale non è comunque possibile rintracciare gli elementi necessari a denotare un mutamento della sensibilità in materia sociale e ambientale. Senza volerne fare un elenco esaustivo, dalla prospettiva del Gruppo PS-PC non mancano infatti le priorità disattese, le richieste inevase nonché i ritardi accumulati per quelle che magari sono state anche già accolte. In risposta a ciò, ecco che sono stati dunque presentati i 4 emendamenti sui quali si tornerà meglio in seguito. Nel solco dell'inerzia accumulata negli anni, anche nel 2022 non si intravede alcuna prospettiva d'impiego per i 10 milioni di franchi già votati dal Legislativo nel 2015, destinati alla promozione della politica dell'alloggio. Nonostante alcune circoscritte iniziative, manca insomma ancora una strategia che possa permettere di superare l'insoddisfacente percentuale dell'1.3% degli alloggi in locazione detenuti dal Comune, soglia che altre città svizzere hanno già di abbondantemente superato. Il nostro Gruppo si attende perciò che il Comune rilanci finalmente la politica dell'alloggio senza ulteriori ritardi e, in vista di trovare una soluzione più idonea, monitori con la dovuta diligenza il mandato assegnato alla GIPI SA per la gestione degli immobili comunali. Seppure guardando con favore allo sviluppo dei progetti LuganoNetwork, Spazio Lavoro e dell'iniziativa "E' il momento di scegliere", avremmo inoltre auspicato uno sforzo ben maggiore anche nell'implementazione del credito a favore dell'occupazione approvato a preventivo 2020. L'esigenza di approfondire le modalità d'impiego del fondo è certamente condivisa, ma ciò non può motivare ulteriore attendismo su un ambito dove, soprattutto in un periodo di difficoltà economica,

occorre che il Comune rafforzi i programmi di reinserimento per le persone disoccupate e in assistenza: su questo fronte occorrerà dunque intervenire in modo più deciso. Prendiamo invece atto con soddisfazione che, per quanto concerne il personale in formazione, nel corso del 2022 si prevede di raggiungere le 40 unità richieste dall'emendamento proposto dal nostro Gruppo a preventivo 2020. Un adeguamento senza dubbio importante, del quale constatiamo che a ragione questo consesso oggi si rallegra, ma che ricordiamo fosse stato a suo tempo rigettato con ben 24 voti contrari contro 28 astenuti. Ad ogni modo, si saluta con favore l'introduzione di questi nuovi posti d'apprendistato, nella speranza che anche in futuro la Città possa continuare a valorizzare la categoria del personale in formazione. Sempre in merito ad emendamenti presentati in precedenza, non ci è sfuggito per contro che quello relativo al potenziamento dell'organico dell'ARP 3 che è stato bocciato in occasione della discussione sul preventivo 2021 è stato, almeno parzialmente, ripreso di fatto proprio a preventivo 2022: l'introduzione della figura di un giurista presso l'ARP 3 rappresenta almeno un primo passo nella giusta direzione, a dimostrazione comunque che la sottodotazione del Servizio a suo tempo evidenziata dai fautori dell'emendamento non risultava poi così fuori luogo. La preoccupazione relativa al settore delle curatele è tuttavia ancora ben lungi dall'essere sparita, ritenuto che anche nel corso del 2022 si prevede che questo settore continuerà a sentire il peso dell'aumento della casistica e della complessità dei mandati da seguire. Infatti, se da una parte viene riconosciuto anche dal Municipio che le attuali risorse a disposizione dell'ARP 3 risultano tuttora appena sufficienti per fare fronte alle sollecitazioni del Servizio, dall'altra apprendiamo che la ripartizione tra curatori professionisti e privati rimane ancora oggettivamente delicata e perciò meritevole di essere ulteriormente approfondita. In tema di prevenzione, si constatano invece dei sostanziali margini di miglioramento sul fronte dell'intervento sul territorio, e questo sia per quanto concerne la presenza del Servizio di prossimità e sia in relazione alla lotta contro il fenomeno delle dipendenze. Rivolgendo ora lo sguardo alla politica degli investimenti, come Gruppo PS-PC ribadiamo l'importanza di non scendere rispetto all'attuale soglia di 55 milioni. Ciò permette infatti di garantire la necessaria capacità progettuale della Città, ma anche di creare indotto economico in un periodo in cui un intervento in chiave anticiclica da parte dell'ente pubblico si rende sempre più prezioso. Sulla scorta del rapporto della Revisione interna, si auspica comunque che il Municipio possa implementare già dagli inizi di quest'anno i correttivi proposti al sistema di controllo interno, finalizzati a limitare i sorpassi di spesa e a perfezionare la tempestività del processo informativo in materia di crediti d'investimento. Quanto all'oggetto degli investimenti, ci si limita in questa sede a ribadire la necessità di una informazione regolare sullo stato di avanzamento dei lavori del PSE, così come di attivarsi anche nel 2022 per concretizzare le 7 azioni richieste approvate dal Legislativo a questo proposito. Ora, per quanto attiene all'approccio al preventivo 2022, il Gruppo PS-PC ha sempre cercato di improntare il proprio lavoro al massimo rigore analitico, all'aperto dialogo con gli altri Gruppi e alla costruttività della propria proposta politica, e questo senza barricarsi dietro chiusure aprioristiche che non rientrano nel nostro modo di lavorare. Nell'ottica di colmare alcuni limiti dell'organico in determinati servizi dell'amministrazione, già verso la metà del mese di gennaio abbiamo perciò sottoposto alla Commissione della Gestione 4 emendamenti sul fronte occupazionale, scolastico, giovanile e ambientale. Per finire, possiamo dire non con un eccessivo sforzo d'entrata in materia sulle singole proposte, a seguito di una discussione la Commissione non ha tuttavia ritenuto di recepire queste proposte nel rapporto. Da qui la mancata adesione del nostro Gruppo al rapporto, unitamente alla presentazione in seduta, qui oggi, con l'appoggio di altre forze degli emendamenti che verranno in seguito meglio discussi e mi permetto giusto ora di riepilogare. Aumento delle unità da 6 a 9 della categoria Gruppo sociale, che impiega a scopo assistenziale personale di supporto con limitazioni fisiche o mentali; assunzione di tre nuovi docenti d'appoggio al 50% da destinare alle sezioni della Scuola dell'infanzia più in difficoltà; aumento del tempo di lavoro degli animatori dei centri giovanili, volto a garantire l'apertura delle due strutture anche durante tutti i sabati del mese; assunzione di un'apposita unità presso la DPAM, sempre più confrontata con importanti progetti in campo strategico della Città. Trattasi di proposte, mirate e praticabili, che senza gravare oltremodo sulle finanze comunali permetterebbero insomma di attestare una maggiore attenzione da parte della

Città nei confronti di tematiche a nostro avviso sempre più prioritarie dal profilo sociale e ambientale. Alla luce di quanto esposto, la posizione del Gruppo PS-PC sul complesso e sui diversi Dicasteri sarà perciò ponderata anche in considerazione dell'esito di questi emendamenti, la cui approvazione potrebbe infatti costituire (o meno) un segnale di apertura e un passo concreto nella direzione di un Comune ancora più vicino ai bisogni dei cittadini. Saranno invece approvati, in ogni caso, l'opportuno emendamento relativo al Dicastero Sviluppo Territoriale della Commissione, nonché i conti dei Fondi comunali e dell'Azienda Acqua Potabile. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Onorevole Sindaco e Municipali, care colleghe e cari colleghi, questa sera siamo chiamati ad esprimerci sul preventivo 2022. Il 2022 è un anno fondamentale per la nostra Città perché coincide con l'avvio di uno dei cantieri più importanti di sempre per Lugano. L'avrete capito, sto parlando del Polo Sportivo e degli Eventi e del Centro Sportivo al Maglio. Il nostro Gruppo ha fin dall'inizio riconosciuto l'importanza di questo progetto e l'ha sempre convintamente sostenuto in Consiglio Comunale e nella campagna in vista della votazione popolare. Votazione, che come sappiamo ha portato il 57% dei cittadini ad esprimersi favorevolmente. Ora, passato il 28 novembre, da parte del Municipio tutto tace. Non vorremmo che dopo aver incassato il Sì popolare l'Esecutivo si sia un tantino rilassato in attesa degli eventi. Non nascondiamo una certa inquietudine. Il PSE ed il Maglio sono infatti dei tasselli fondamentali e non possiamo permetterci di sbagliare: vogliamo dei progetti eseguiti ad opera d'arte e a costi ragionevoli; ci aspettiamo dei segnali concreti. Torno ora alle cifre del preventivo. Nelle linee guida 2021-2026 il Municipio si prefigge quale obiettivo la chiusura in attivo dei conti di gestione corrente. È chiaro che con 24 milioni di disavanzo siamo ben lontani dal raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Se poi gettiamo un occhio al piano finanziario ci rendiamo conto che anche per il 2023 ed il 2024 ci si attende un disavanzo attorno ai 10 milioni all'anno. Allora perché porsi consapevolmente l'obiettivo di un avanzo d'esercizio quando all'orizzonte non se ne vede l'ombra? In realtà il Municipio sa bene che una cosa è preventivo, un'altra è consuntivo. In questo senso, è ancora una volta sintomatico l'esercizio 2021 dove si era partiti con un disavanzo a preventivo di 22 milioni, mentre a pre-consuntivo siamo solo a -4 e chissà che magari i conti definitivi non ci regalino qualche ulteriore bella sorpresa. Negli anni abbiamo potuto constatare che di norma questi risultati più positivi sono per la maggior parte da ricondurre a maggiori entrate. È vero, spesso non strutturali ma in qualche maniera si ripetono nel tempo. Sul fronte dei ricavi la buona notizia è che, nonostante la tempesta della pandemia il gettito sembra reggere bene. Questa tesi sembra anche essere sostenuta dalle cifre pubblicate dal DSS che indicano in calo il numero delle persone che beneficiano di sostegno sociale. Vediamo invece margine di miglioramento sulle spese. Se infatti veramente si mira ad un avanzo d'esercizio mantenendo il moltiplicatore stabile - non veniteci a parlare di aumentare il moltiplicatore fino al momento della consegna del PSE - l'aumento delle spese deve essere sotto controllo. Mi riferisco in maniera particolare alle spese per il personale che a preventivo 2022 fanno registrare un incremento della massa salariale di oltre 3 milioni. Anche al netto di quelle 11 unità di personale riconducibili all'aeroporto, l'incremento è importante soprattutto se si considera che su questo esercizio non è stato riconosciuto alcun rincaro. Sia ben chiaro, non siamo di principio contrari a nuove assunzioni, ma auspichiamo prudenza e rigore affinché queste siano sempre limitate all'essenziale. Sarebbe in questo senso auspicabile porsi degli obiettivi in termini di contenimento dell'aumento della spesa e dei passi concreti sulle seguenti aree di intervento: 1. Mobilità e riqualifica dei collaboratori: alla luce di quanto emerso in audizione con il Municipio e la Commissione della Gestione appare chiaro che qui ci sono ancora ampi margini di miglioramento. Bisogna lavorarci. 2. Sinergie tra i Dicasteri: spesso abbiamo l'impressione che i dicasteri funzionino a compartimenti stagni, senza parlarsi e soprattutto senza sfruttare appieno le sinergie trasversali date dagli specifici centri di competenza all'interno dei Dicasteri stessi. Attenzione, se ciò corrisponde al vero, è un meccanismo pericoloso che non può che condurre ad inefficienze e doppioni. 3. Ottimizzazione e digitalizzazione processi: è un punto che troviamo anche nelle linee guida della Città, non si può negare che qualcosa si è fatto, ma molto rimane ancora da fare. Veniamo ora agli

investimenti, che sono essenziali per una Città che vuole guardare al futuro. Bene il ritorno all'auspicata soglia dei 60 milioni di investimenti netti annui, anche bene l'impegno del Municipio a voler gestire in maniera più strutturata le priorità degli investimenti, superfluo dire che su questo punto ci attendiamo che l'impegno si traduca in fatti concreti. Nel computo degli investimenti netti prendiamo atto che il Municipio si aspetta di incassare 10 milioni di quei famosi 117 milioni di contributi Lalia previsti per legge, ma che un anno fa le principali forze politiche di questo consesso hanno deciso – almeno per il momento- di non prelevare. Nel frattempo è stato anche interposto ricorso contro questa decisione ingarbugliando ulteriormente la matassa. Auspichiamo che la situazione possa al più presto risolversi ed un nuovo messaggio possa essere sottoposto al Legislativo al fine di poter ritornare su questa scellerata decisione in tempo utile. Se non dovesse essere il caso, chi, l'8 febbraio del 2021 non ha approvato il messaggio no. 10475 dovrà assumersi le proprie responsabilità. Non dimentichiamo che questi contributi sono anche di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi in termini di autofinanziamento della Città. Prima di entrare nel merito degli emendamenti, concludo questa parte manifestando una certa preoccupazione in merito alla recente decisione della Posta di vendere Publi-Bike. Da sempre sensibile alla mobilità dolce, il nostro Gruppo vorrebbe avere delle assicurazioni in merito al futuro della nostra sempre più apprezzata rete di Bike sharing. Sugli emendamenti, apprezziamo la maggior sollecitudine con la quale ci sono state sottoposte le proposte dell'On. Edoardo Capelletti che, rispetto agli emendamenti last minute del recente passato, facilitato di sicuro gli approfondimenti e le discussioni. Da parte nostra però non sosterremo nessuno degli emendamenti del gruppo PS-PC. Riteniamo infatti che non sia compito del Legislativo indicare all'Esecutivo di quanto personale si deve dotare per espletare i propri compiti, a maggior ragione se questa è poi un'imposizione di collaboratori supplementari non ritenuti necessari dall'Esecutivo stesso. Aderiamo per contro all'emendamento della Commissione della Gestione in merito alla suddivisione dei conti del Dicastero Sviluppo Territoriale. Concludo portando l'adesione del mio Gruppo al rapporto della Commissione della Gestione, grazie.

On. Lukas Bernasconi:

Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, prima di entrare nel merito del preventivo è doveroso dire due parole sul 2021 durante il quale abbiamo vissuto momenti non facili. Sicuramente dobbiamo ringraziare i nostri cittadini che, malgrado le difficoltà hanno rispettato le regole e assicurato la continuità nel lavoro, da casa o in presenza, garantendo così solidità al nostro tessuto economico e, pagando le imposte, fornito alla Città i mezzi necessari al funzionamento dell'amministrazione. Ad una prima lettura i conti preventivi 2022 non si presentano benissimo, il disavanzo prospettato di oltre 24 milioni è un risultato che non può essere considerato soddisfacente. La Commissione della Gestione ha però capito negli anni che il Municipio tende a presentare dei conti a preventivo con un approccio improntato ad una grande prudenza, soprattutto per quanto riguarda la stima delle entrate. Questa prudenza si traduce poi in sopravvenienze di imposta che regolarmente, anno dopo anno, superano le previsioni. Ricordiamo che dal 2018 sono sempre state superiori ai 55 milioni. In base a questa evidenza i 24 milioni di perdita previsti acquistano una luce diversa. In poche parole siamo tutti convinti che a consuntivo 2022 avremo un risultato sostanzialmente migliore di quello prospettato. Sappiamo che al momento per le entrate non sembrano esserci particolari criticità e la tendenza positiva è concreta. Ben diverso il discorso legato ai costi. In particolare, sorprende il previsto aumento del costo per il personale di oltre 3 milioni e questo malgrado non sia stato riconosciuto nessun carovita. In effetti l'aumento della spesa è determinato soprattutto dall'incremento di ben 47.36 unità di personale. Vero che quasi 12 sono da ricondurre alla gestione dell'aeroporto ma ben oltre 35 unità sono nuove risorse. A titolo di paragone nel 2021 erano state previste 2 unità di personale in meno. Questa situazione sorprende e non poco, sia per l'importanza dell'aumento ma anche perché questa maggiore spesa si confermerà, come indicato nel piano finanziario, anche nei prossimi anni. Siamo tutti coscienti che la Città deve garantire dei servizi in tantissimi settori e che ci sono esigenze di tutti i tipi. Tuttavia, si deve essere attenti, si deve fare bene ma non si può fare tutto, perché le risorse non sono illimitate e non si può

sempre chiedere di più ai cittadini. La pressione fiscale va tenuta sotto controllo. A questo proposito salutiamo con favore la decisione del Municipio di non aumentare il moltiplicatore d'imposta. Non dimentichiamo che il Ticino, come confermato da un recente studio della SUPSI, è uno dei cantoni fiscalmente più esigenti. C'è pertanto la necessità di tenere la spesa sotto controllo ed evitare una esplosione dei costi. Una raccomandazione che viene ripetuta ogni anno quando si discute il preventivo e che quest'anno va confermata con ancora maggiore decisione. Nel suo rapporto la Commissione della Gestione invita l'Esecutivo e cito: "a mantenere un'attenzione nel controllo del reale fabbisogno nel tempo, verificando, prima di effettuare una nuova assunzione, la possibilità di trovare maggiore efficienza all'interno dell'amministrazione, perseguendo maggiore mobilità, riqualifica del personale, chiari mansionari e flessibilità". In questo contesto non trovano quindi il nostro favore gli emendamenti presentati dall'On. Edoardo Cappelletti. Le proposte che impongono al Municipio delle assunzioni di personale sono, a nostro modo di vedere, poco rispettose del lavoro di analisi fatto dai servizi competenti. Nella sua risposta il Municipio conferma che il personale necessario viene attentamente e costantemente valutato. Inoltre, il Municipio ha altresì confermato la sua disponibilità a eventualmente potenziare il supporto nelle situazioni che dovessero richiederlo. Interferire imponendo delle assunzioni non ci sembra ragionevole, pertanto respingeremo gli emendamenti. Gli investimenti sono un elemento fondamentale per la Città. Grazie alla soluzione di costruire il nuovo Polo Sportivo e degli Eventi con un partenariato pubblico privato, la Città manterrà anche in futuro la sua capacità d'investimento di 55/60 milioni all'anno. Come detto gli investimenti sono fondamentali perché permettono alla Città di innovarsi e le cose da fare sono tante. Sì certo i grandi progetti sono importanti, ma non solo. Si deve anche ridare dignità ai quartieri e non solo al centro. Quindi, ben venga la nuova piazza di Molino Nuovo che ci auguriamo possa diventare un punto di incontro e aggregazione. Proprio con l'obiettivo di rivitalizzare i quartieri ci aspettiamo molta attenzione alle aspettative di chi vive lontano dal centro. Un importante aiuto può venire collaborando attivamente con le Commissioni di quartiere che troppo spesso ritengono di essere poco considerate e sostenendo le diverse associazioni che sono una grande ricchezza, animano la nostra città e contribuiscono a renderla più bella e dinamica. Le manifestazioni e la cultura in generale, non devono essere una prerogativa del centro, ci si deve adoperare a che tutti i quartieri abbiano la loro dignità e si sentano parte attiva. Aeroporto: la scelta di prendersi due anni di tempo per valutare attentamente cosa fare con il nostro aeroporto è una buona scelta che condividiamo pienamente. Nel passato sono stati fatti degli errori, spesso dettati dalla fretta o da eventi esterni. Visto che l'aeroporto riesce a operare in sostanziale pareggio c'è il tempo per prendere le decisioni più opportune valorizzando un asset strategico di grande, anzi grandissima importanza per la Città di Lugano. Infine due parole sui giovani che vanno oltre Gottardo a lavorare. Se vogliamo evitare che i nostri giovani vadano via da Lugano dobbiamo trovare le soluzioni che valorizzino le qualità dei nostri giovani e garantiscano loro un futuro. Lugano non è più solo un polo finanziario e turistico. Lugano oggi è una città universitaria, abbiamo il centro nazionale di calcolo, la Supsi e tante aziende all'avanguardia. Abbiamo un potenziale che permette di creare innovazione e posti di lavoro attrattivi. Sta a noi governare i cambiamenti e soprattutto creare le condizioni per favorire uno sviluppo positivo. Dal Municipio ci aspettiamo una grande spinta in questa direzione. In conclusione porto l'adesione del Gruppo Lega all'approvazione dei conti preventivi per l'anno 2022. Grazie.

On. Rupen Nacaroglu:

Onorevole Sindaco, Onorevoli Municipali, cari colleghi, il preventivo 2022 è un preventivo segnato ancora, parzialmente dalla pandemia covid-19 ma da uno sguardo ottimista verso il futuro. Esso prospetta spese correnti complessive per 476 milioni e ricavi per 201 milioni con un fabbisogno di 275 milioni. A fronte di un gettito di imposta di 251 milioni il risultato d'esercizio risulta essere un disavanzo di 24 milioni. Partendo da una analisi degli obiettivi il più importante resta il contenimento della spesa di gestione corrente. Il Municipio in questo senso è invitato a prendere come obiettivo di riferimento, a parità di servizi offerti, il livello di spesa del 2018, a sapere 450 milioni. Questa soglia di spesa corrente consente un avanzo d'esercizio utile a perseguire un interessante grado

di autofinanziamento e la progressiva diminuzione del debito fisso a lungo termine. Non serve infatti ricordare quanto la forza e la solidità finanziaria della Città di Lugano rimane delicata, in particolare per quanto riguarda i debiti fissi a lungo termine. Da questo punto di vista il pre-consuntivo 2021 in termini di spesa corrente non risulta essere particolarmente virtuoso e si assesta sui 472 milioni. Il sensibile miglior risultato di gestione corrente pari a un disavanzo di soli 4.2 milioni rispetto a quello preventivato è ancora una volta da attribuire agli oltre 19.2 milioni di sopravvenienze fiscali addizionali rispetto a quanto originariamente preventivato. Bisognerà chinarsi, in un futuro anche molto prossimo, sull'eventuale carattere strutturale delle stesse onde evitare in futuro queste importanti fluttuazioni. Di più: a mente del Gruppo PLR sarebbe importante che queste sopravvenienze non venissero utilizzate esclusivamente per coprire i costi correnti ma da una parte ad aumentare gli ammortamenti oppure per mettere fieno in cascina per gli investimenti futuri. L'ultimo gettito fiscale accertato con moltiplicatore al 100% è quello del 2018 e corrisponde complessivamente a 362.9 milioni. Il gettito delle persone fisiche ammonta a 271.4 e quello delle persone giuridiche si fissa in 71.4 milioni. L'accertamento del gettito fiscale del 2019 è atteso per l'inizio di luglio 2022, quindi si è di fronte a un trend positivo dal 2009. Malgrado questo si prende nuovamente atto della valutazione prudenziale fatta dal Municipio per il 2022, essa si può certamente comprendere data la difficoltà oggettiva di valutazione dell'impatto che la crisi economica conseguente alla pandemia avrà sullo sviluppo del gettito di imposta della Città. Importante la prudenza ma altrettanto importante la progettualità. Il disavanzo preventivato per il 2021 e 2022 è principalmente giustificato da una contrazione prudenziale che il Municipio ha fatto del gettito provvisorio di imposta conseguente alla crisi economica generata dalla pandemia. I risultati di pre-consuntivo 2021 confermano questa tesi. È pertanto prematuro prendere una qualsiasi decisione di adeguamento del moltiplicatore d'imposta. Sarà opportuno verificare l'effettiva contrazione del gettito d'imposta nel medio periodo e soprattutto prendere visione del Piano finanziario che il Municipio allestirà per la legislatura del prossimo quadriennio. Oltre all'attuale crisi economica preoccupano le ricadute sulla spesa pubblica di gestione corrente che gli importanti progetti che il Municipio sta portando a termine, potranno avere in termini sia di oneri finanziari degli investimenti che di costi strutturali per la gestione delle nuove infrastrutture prospettate. In questo senso è opportuno attendere e comprendere come e con quali fattive misure il Municipio intende in futuro assicurare il pareggio di gestione corrente, nonché perseguire la solidità di bilancio. È necessario, per tutto il Consiglio Comunale prendere maggiormente consapevolezza sul fatto che il risanamento finanziario dei conti di Lugano non si ferma al semplice pareggio dei risultati di gestione corrente, che oltretutto nel 2022 è lontano dall'essere raggiunto, ma sono oltremodo importanti e necessarie misure per garantire la solidità finanziaria. Per queste ragioni il Municipio è invitato a perseverare nel continuo processo di razionalizzazione e dimensionamento dell'amministrazione comunale, perseguendo l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti alla collettività e le sinergie trasversali all'interno dell'amministrazione comunale. L'Esecutivo definisca inoltre una strategia per il contenimento dell'aumento della spesa per il personale. L'assunzione di nuovo personale deve avvenire solo laddove è strettamente necessario sulla base di esigenze oggettive. Malgrado questo la Città di Lugano ha urgentemente bisogno d'investire, di guardare avanti, di fare importanti passi verso il futuro. Serve dotarsi d'infrastrutture nuove. I passi nella giusta direzione si stanno facendo ma c'è un importante gap con il resto della Svizzera da colmare. I segnali sono positivi, la nuova stazione, il polo sportivo come altri progetti in via di realizzazione, il polo congressuale, la nuova Piazza Molino Nuovo e in testa a tutti questi, il piano direttore. Molto attesa è anche la concretizzazione dei risultati del mandato di studio parallelo del centro e del lungolago che ridaranno lustro a una delle passeggiate lacustri più belle del mondo con il centro città. Per questo motivo è decisivo mantenere intatto il livello della politica degli investimenti. È importante, se non decisivo, tornare ad essere attrattivi anche per i giovani che lasciano sempre più spesso Lugano e il Ticino per il resto della Svizzera. Come? Cercando di migliorare le offerte del mercato del lavoro. Condizioni quadro più efficaci implementando nuove e maggiori sinergie con il mondo accademico e della formazione, investendo, da una parte sì nelle infrastrutture ma soprattutto nei giovani stessi e nei loro sbocchi professionali e

sociali. Lugano che torni ad essere una città che attrarre giovani. Sono loro il nostro futuro. Perché di questo si tratta, di pensare al loro futuro, non solo al nostro. Nel dettaglio: per quanto riguarda i contributi LALIA s'invita il Municipio a licenziare al più presto il nuovo messaggio municipale. Il prelievo di questi contributi di legge è molto importante per liberare risorse finanziarie utili a realizzare gli investimenti previsti. Per quanto riguarda invece l'aeroporto si comprende e giustifica la decisione del Municipio di approfittare di questo momento di serenità ed equilibrio gestionale per avere il tempo necessario per organizzare e decidere con maggiore cognizione di causa il trasferimento della gestione dello scalo aeroportuale ai privati. Si ribadisce però, nel rispetto di quanto era stato deciso dal Consiglio Comunale con la messa in liquidazione della LASA, che il trasferimento a privati deve potersi concludere entro la fine di questa legislatura e quindi non protrarsi oltre la fine del 2023. Ben accetta per quanto riguarda la gestione dell'aeroporto la disponibilità del Municipio a presentare un rapporto semestrale sull'avanzamento del progetto di trasferimento ai privati e sullo stato dei conti del centro di responsabilità. Per quanto riguarda gli emendamenti dell'On. Edoardo Cappelletti gli stessi non troveranno l'adesione del Gruppo PLR. Le risposte del Municipio alle precise domande della Commissione della Gestione sono state esaustive e hanno spiegato chiaramente la posizione del Municipio. Il Gruppo PLR non ritiene che sia il Legislativo a dover individuare in sede di analisi di preventivo le posizioni critiche a livello di risorse umane. Concludo portando l'adesione del Gruppo PLR al preventivo 2022.

On. Sindaco:

On. Presidente, On.li Consigliere e Consiglieri Comunali, come tutti gli anni, non a gennaio ma di solito a dicembre, questo è un momento privilegiato per sentire l'opinione di tutti i Gruppi su quelle che sono le scelte e le tendenze che il Municipio si dà presentando il preventivo. Ed è un momento privilegiato anche perché è estremamente interessante; oggi sentiamo cosa dice la sinistra, cosa dice la destra e cosa dice il centro e poi noi - come Municipali - dobbiamo cercare di fare una sintesi e trovare un equilibrio nelle nostre proposte in modo da poter consentire a voi Consiglio Comunale di trovare almeno una maggioranza all'interno del vostro gremio legislativo, per poter portare avanti una determinata politica. Avrei iniziato questo intervento dicendo: nulla di nuovo sotto il sole, tranne il fatto che l'On. Raide Bassi ci ha stupiti con questo appoggio da parte del Gruppo UDC ai preventivi della Città di Lugano, la prima volta credo dal 2013 a oggi. Se l'avessi saputo avrei lasciato le Finanze a Tiziano Galeazzi ed avrebbe fatto l'intervento questa sera, ma non lo sapevo preventivamente e quindi saluto con piacere questa vostra rinnovata fiducia nell'Esecutivo. Trovare un equilibrio dicevo, non è facile per il Municipio trovare un equilibrio nel redigere un preventivo e redigere un piano finanziario. C'è chi ha chiamato il pareggio di bilancio un mantra ideologico, c'è chi l'ha messo come obiettivo imprescindibile per presentare un preventivo e capito che trovare un equilibrio tra chi ritiene il pareggio dei conti mantra ideologico e chi lo dichiara imprescindibile non è facile. E poi mi fanno sorridere sempre certe narrazioni che da parte dei vari partiti sento in occasione di questi dibattiti. Leggendo il rapporto della Commissione della Gestione, la parte più politica evidentemente è quella del cappello e dove si parla come cattivo esempio l'ancora grande consumo di fogli di carta da parte di Servizi; vi do solo un dato: dal 2015 a oggi solo per le sedute Municipio abbiamo risparmiato 700'000 fogli di carta all'anno e questo grazie alla digitalizzazione. Vi ricordo che il 23% dei Consiglieri Comunali non accetta di non ricevere carta e quindi non vuole ricevere comunicazioni via mail e vuole soltanto la carta. Quindi da un certo punto di vista possiamo come amministrazione fare sempre meglio però anche voi, ricordatevi che avete un ruolo nella deforestazione mondiale e quindi se anche voi decideste di non ricevere più documentazione cartacea probabilmente daresti una mano all'intero pianeta. La questione dei sorpassi; è la seconda volta che sento parlare di questi famigerati sorpassi da parte dell'amministrazione cittadina. Io ricordo che il Municipio ha fornito alla Commissione della Gestione, al Consiglio comunale il rapporto dell'Audit Interno che è andato ad analizzare i sorpassi e lo leggo perché non vorrei sbagliare: su gli ultimi 8 anni di crediti realizzati, quindi si parla di 605 milioni di franchi di realizzazione di investimenti, abbiamo avuto 10 superamenti di credito per un totale di 19.4 milioni che equivale al 3.2% di sorpassi. Allora venirmi

a dire e sentir “l’annoso problema dei sorpassi”, stiamo parlando del 3.2% su 605 milioni di franchi di investimenti realizzati. Allora ditemi un'altra amministrazione pubblica che ha un tasso di sorpassi così basso? non lo so, per quello che dico che è molto interessante per noi assistere a queste discussioni e sentire determinate narrazioni e questo perché francamente, ogni tanto non capiamo di che cosa state parlando. Ma questo fa parte del gioco, è evidente, ognuno fa il proprio gioco. Ci saranno dei problemi che dovrete affrontare e magari dovremmo affrontarli anche assieme. In diversi avete parlato dei 117 milioni dei contributi Lalia che dovremmo incassare; proprio stamattina è arrivata la sentenza Consiglio di Stato sul ricorso del vostro collega On. Raoul Ghisletta che contestava la votazione del Consiglio Comunale. Ebbene il Consiglio di Stato ha dato ragione su tutta la linea al ricorrente, senonché comunque dovremmo presentare un messaggio perché ci voleva la maggioranza qualificata sia per il credito di quasi fr. 200'000 sia soprattutto per abrogare le decisioni dei Comuni precedenti. Quindi sarà nostra intenzione preparare il messaggio il prima possibile e sottoporlo Consiglio Comunale, però anche qui occorrerà capire quale è e quale sarà la volontà del Consiglio Comunale perché non mi sembra chiaro se tutti o meno sono d'accordo di portarlo avanti. È evidente che senza questi 117 milioni la capacità di autofinanziamento della Città resterà sempre insoddisfacente; è evidente che senza questi soldi, che per il momento sono stati pagati da tutti i cittadini contribuenti e che non sono stati pagati come dice la legge dai proprietari di immobili, ed anche il povero cristo che è in affitto ha pagato questi contributi, questi investimenti che dovevano essere pagati dai proprietari di immobili: quelli che fanno speculazione edilizia, quei famosi che vengono detti gli speculatori edilizi del PSE. Ecco che questi non pagheranno niente se il Consiglio Comunale non accetterà questa cosa. Ci sono altre sfide all'orizzonte. Una sfida e l'avete detto in tanti: le finanze non sono solide quelle della Città Lugano. Il Presidente della Commissione della Gestione ha detto che la Città di Lugano ha finanze solide: no e lo hanno ripetuto in diversi qui. Lugano non ha finanze solide, Lugano ha un debito pubblico ancora troppo alto. Il debito pubblico è un fatto contabile, ma per abbattere il debito verso terzi – che è quello che costa - dobbiamo poter chiudere i conti di gestione corrente con degli avanzi esercizio e sarà ancora più necessario quando entrerà in vigore il nuovo sistema contabile MCA2 che non ci permetterà più di fare - come è stato fatto nel 2021 - degli ammortamenti straordinari. Quindi si giocherà tutto sugli avanzi d'esercizio e qui bisogna essere in chiaro ed il Consiglio Comunale deve essere in chiaro, ci vorranno questi avanzi d'esercizio per diminuire i debiti verso terzi, però ci vorrà sicuramente un patto, una maggioranza solida all'interno del Consiglio Comunale per poter arrivare a questo traguardo. Anche perché se vogliamo poter mantenere, come avete chiesto voi, un livello di investimenti netti di 55/60 milioni all'anno non possiamo andare a debito per il 40/50/60/80% di questi investimenti e questo perché non sarebbe più sostenibile. Quindi sono convinto e anzi convinto che se si vuole uscire da questa fase pandemica e riportare la Città di Lugano su quella via che avevamo trovato di risanamento finanziario, occorre uno sforzo ancora maggiore da parte del Consiglio Comunale. Un'altra cosa, il fatto di tenere sotto controllo l'aumento dei costi, ma assolutamente e lo dite a me? è stato il mio mantra da sempre e rimane il mio mantra. Però rendetevi conto che la spesa direttamente gestibile da parte dell'Esecutivo su indicazioni del Consiglio Comunale arriva più o meno al 40% della spesa totale della Città di Lugano, il resto della spesa è indotta da leggi superiori e da meccanismi talvolta anche perversi che fanno aumentare la nostra spesa. Quando il Presidente della Gestione e credo che sia stata la prima cosa che ha detto: Lugano riceve spesso compiti del Cantone e deve pagarli, è assolutamente vero. Ma non è una scelta della Città di Lugano e non penso sia una scelta del Consiglio Comunale di Lugano. Spesso ciò avviene grazie a tutta una serie di atti parlamentari che vengono sottoposti al Gran Consiglio e che vengono accettati e che obbligano i Comuni ad assumersi dei costi supplementari e spesso neanche realizzabili. Faccio solo un esempio: i famosi docenti di scuola d'infanzia per permettere la pausa di 30 minuti a tutti i maestri dell'asilo sul mezzogiorno; situazione votata dal Gran Consiglio un anno e mezzo fa e stiamo ancora cercando di capire con il Dipartimento come riuscire a organizzare un numero di docenti che non esiste, perché non ce ne sono, da utilizzare per 4 ore la settimana perché evidentemente se la pausa dovesse essere fatta sul mezzogiorno non posso spostarne uno da Carona a Davos sul mezzogiorno. Quindi tutte leggi, tutte indicazioni e tutti

buoni propositi che poi alla fine ai Comuni costano e spesso non sono nemmeno realizzabili. Devo per l'ennesima volta cospargermi il capo di cenere e fare le mie scuse all'On. Nicola Schoenenberger per il bilancio ambientale e sociale. Qui non ci piove, abbiamo toppato, stiamo cercando di rimediare e rivedere. Abbiamo cambiato anche il gruppo di lavoro che se ne occupava e tra l'altro abbiamo cambiato anche alcune persone che hanno pasticciato un po' su quel dossier. Perché è vero, il bilancio sociale ambientale è uno strumento che potrà permetterci di avere quei punti di misurazione o i Kpi, come dicono gli esperti, per capire se quello che stiamo facendo è coerente con le linee direttive che ci siamo dati con gli obiettivi che ci siamo dati. Però vorrei fare una puntualizzazione sulle linee direttive. Lei ha citato tutta una serie di cose che non trova più nelle linee direttive che invece c'erano. Ecco che nelle linee direttive non le trova più perché sono dati acquisiti per noi e non sono più obiettivi che noi diamo all'amministrazione da perseguire. Parlava della questione della sostenibilità, misure climatiche, eccetera; se lei ha seguito la presentazione di quello che è il punto di partenza del futuro piano direttore comunale, si sarà accorto che questi temi sono all'interno di questo documento e faranno parte di una discussione ampia spero e partecipata con tutta la popolazione. Questo per capire come arrivare a raggiungere questi obiettivi. E la stessa cosa per l'aumento del trasporto pubblico, della mobilità lenta che era indicato nel PAL3, è un dato acquisito, un dato acquisito che nella proposta di piano direttore comunale viene addirittura superato. Quindi se ha visto la presentazione c'era come dato acquisito la modalità del PAL3 e però si vuole andare oltre. Un argomento che è sempre stato sollevato e che non ho mai potuto spiegare come mai si è arrivati a quello è relativo al polo di ricerca medica che non è più sostenuto. Ebbene voi vi ricordate che erano partiti col progetto Mizar insieme al Cardiocentro nel 2015 mi pare e con il pieno sostegno del Cantone; il Gran Consiglio che aveva votato una fideiussione di 5 milioni di franchi a favore del progetto, il Consiglio di Stato che aveva votato un credito di un milione di franchi a favore della Fondazione Agire su 4 anni per affittare un piano dello stabile Mizar; tutto questo è andato in fumo qualche anno fa con il fatto che il Cantone si è aggregato alla progetto della Fondazione Swiss Innovation Park. Mi ricordo che con Marco Borradori e Boas Erez avevamo presentato il progetto Mizar alla Fondazione Swiss Innovation Park che era rimasta anche piuttosto bene impressionata da quelli che erano i contenuti, senonché per decisione politica il Consiglio di Stato e poi il Gran Consiglio hanno scelto che gli Swiss Innovation Park devono essere a Bellinzona nel nuovo Polo Tecnologico delle Officine di Bellinzona per il quale sono stati stanziati 100 milioni di franchi. A questo punto qui si poteva continuare a pensare di sviluppare un polo di tecnologia, di ricerca medica, di scienze della vita e di scienze traslazionali ma venivano a cadere tutti i possibili contributi pubblici sia per la ricerca sia per gli strumenti di ricerca. E nessuno era più interessato, nessuno era più interessato e quindi è stata una scelta politica superiore a quella della Città di Lugano che ci ha costretti a rinunciare a questa possibilità che c'era e che secondo me era anche qualcosa di abbastanza logico. Però è andata così e le cose sono queste. Una sola cosa all'On. Edoardo Cappelletti sulle ARP, lei sa benissimo che c'è un messaggio, finalmente è arrivato il messaggio del Consiglio di Stato all'indirizzo del parlamento per la rivoluzione del sistema delle autorità di protezione e quindi è evidente che non possiamo adesso autonomamente andare a dismisura perché cambiando sistema, anche il personale che andremmo ad assumere oggi dovrà essere poi comunque riassunto dal Cantone domani. Quindi è un momento di transizione. A noi fa molto piacere che finalmente il Consiglio di Stato sia uscito con un messaggio, che ci sia una visione del futuro di queste Autorità di protezione. Dopo sulle priorità con i vostri emendamenti, dite che c'è un problema, un disagio sociale, problemi di disoccupazione e di assistenza, ma gli ultimi dati che escono dai vari uffici di statistica ci dicono che disoccupazione e assistenza sono in diminuzione. Quindi anche qui evidentemente è una questione di sensibilità e di percezione. Noi come membri di un Esecutivo di solito dobbiamo far capo a questi dati oggettivi prima di prendere una decisione di come spendere i soldi dei cittadini contribuenti. E allora se i dati oggettivi ci dicono che oggi una problematica ha un'intensità minore rispetto a quello che era 3-4 anni fa, riteniamo che su quella problematica probabilmente non si debba investire maggiori risorse e se ci sono delle risorse da investire queste vadano investite laddove i problemi sono in aumento. On. Lorenzo Beretta-Piccoli, evidentemente sappiamo anche noi che

l'anno 2022 è cruciale per il PSE e non ci siamo addormentati e la prego di dormire sonni tranquilli e non essere inquieto. Abbiamo lavorato in questi mesi, stiamo seguendo tutto quanto, stiamo trattando con chi dobbiamo trattare e prima sorpresa i terreni del Maglio sono stati liberati entro la data prevista che era di fine gennaio e quindi si può iniziare l'impianto di cantiere per iniziare i lavori. Quindi questo era il primo intoppo che abbiamo superato. Piano piano vedremo di portare avanti il resto. Evidentemente faremo non solo al Consiglio Comunale ma lo faremo a tutta la popolazione un'informazione regolare sull'avanzamento dei lavori, delle procedure e delle trattative. Dice che è sintomatico il preventivo 2021 perché era meno 20 milioni e le indicazioni di chiusura ci dicono meno 4 milioni, guardate che quando abbiamo fatto il preventivo 2021 le previsioni della Seco parlavano di una diminuzione del prodotto interno lordo dell'8%, per quello che poi i dati erano quelli lì, ma noi dovevamo fare riferimento a dei dati che erano condivisi dalla maggior parte delle aziende, della segreteria di Stato, dalle banche, eccetera e più o meno tutti erano su quel dato lì. Per fortuna questi dati non erano veri o si sono dimostrati non veri e la diminuzione del prodotto interno lordo è stata molto migliore e quindi evidentemente anche le entrate per il gettito sono e saranno migliori. La questione delle sopravvenienze e della prudenza, è una scelta, è una scelta che la Città di Lugano ha sempre fatto. La purezza sulle entrate – e penso ne parlasse l'On. Lukas Bernasconi - si traduce sempre in sopravvenienze d'imposta. Il gettito fiscale è stimato per l'anno di competenza e le sopravvenienze imposte sono contabilizzate quando viene fatta l'emissione d'imposta e su questo non abbiamo nessun controllo. La notifica di imposta viene fatta dal Cantone, abbiamo degli anni dove all'inizio dell'anno non gira un franco di sopravvenienze, abbiamo degli anni dove si inizia bene e poi si finisce male. Quindi questa è sempre un'incognita che è difficile da gestire. Però ringraziate il cielo che ci sono e vi faccio un esempio e lo diceva il mio collega Capodicastero finanze di Locarno Davide Giovannacci, a Locarno non hanno più nessuna attesa di sopravvivenza d'imposta per i prossimi anni quindi. Quindi non hanno nessun cuscinetto al quale aggrapparsi se non eventualmente una riduzione importante della spesa o un aumento importante delle entrate fiscali o una manovra bilancia. Altro solito discorso: attenzione alle aspettative di chi non vive in centro e che vive nei quartieri; questa è una priorità per il Municipio e credo anche che abbiamo dimostrato col lavoro che è stato fatto con l'Ufficio quartieri di questa capacità e non è vero che i Dicasteri non lavorano in maniera sinergica e ognuno lavora per conto proprio, perché proprio il lavoro dell'Ufficio quartieri dimostra come sia possibile, sia necessario e funzioni un lavoro di squadra coordinato tra i vari Dicasteri soprattutto anche nei confronti dei quartieri, nell'informazione su quelli che sono i progetti, nella presa a carico delle problematiche e nel cercare di risolvere i problemi e ne abbiamo avuto ancora dimostrazione nelle scorse settimane. Quindi da questo punto di vista, capisco che forse dallo sguardo del Consiglio Comunale si vede una Città che lavora con sette Dicasteri che sono dei compartimenti stagni, ma vi assicuro che non è assolutamente così e non è questa l'intenzione il Municipio. La nostra intenzione è quella di poter lavorare in maniera più sinergica possibile e questo proprio per razionalizzare gli sforzi di tutti i nostri collaboratori e aumentare l'efficacia nel risolvere i problemi. Per l'invito a mantenere la spesa a 450 milioni franchi, è un invito, cercheremo di farlo nostro ma non è una soluzione facile da fare o un obiettivo facile da raggiungere. E penso soltanto che nel 2021 in maniera del tutto così inattesa ci siamo visti aumentare di quasi 4 milioni di franchi, è ancora una stima ma vedremo, i costi generati dal sistema delle case per anziani. Nonostante le nostre siano state gestite bene dobbiamo partecipare alle spese di tutti gli altri, e questo rispetto a quello che era stato preventivato, capite che quattro milioni di qui, due milioni in più per il trasporto pubblico, un qualche milione in più per i contributi di prestazioni complementari, eccetera ci fanno sballare già di 10/12 milioni all'anno i nostri preventivi con le spese. Quindi assolutamente d'accordo che per quanto concerne le spese direttamente imputabili o gestibili dal Municipio tenderemo di fare tutto il possibile e tenderemo anche di non aumentare - come è stato chiesto da più parti - le spese per il personale. Però queste unità di personale in più che sono state citate prima è evidente che una parte sono dovute all'aeroporto e relativa gestione transitoria, però faccio anche presente che ci sono 11 persone in più nel settore della socialità. Quindi non è un Municipio insensibile ai problemi della socialità ed è un Municipio che cerca di far fronte a quelle che sono le richieste - quando giustificate - delle varie

divisioni e dei vari Dicasteri; e soprattutto anche di rispondere a quelle che sono le sollecitazioni che vengono dal Consiglio Comunale che però anche lui deve cercare di essere equilibrato nelle richieste. Cioè se da una parte si chiede il massimo rigore possibile, anzi una diminuzione del personale, dall'altra si chiede di aumentare il personale in determinati settori: una buona dialettica all'interno del parlamento dovrebbe permettere di trovare quell'equilibrio che poi permetta anche al Municipio di fare un lavoro corretto con la propria amministrazione e potenziare quei settori che necessitano un potenziamento. E ricordatevi che il potenziamento va sempre a favore dei nostri cittadini e non va a favore di chissà chi, però sono sempre i nostri cittadini che pagano questi potenziamenti. Quindi noi siamo qui a fare da tramite tra esigenze di cittadini e risposte ai cittadini. Per il resto vi ringrazio della discussione interessante e stimolante e vediamo di continuare la serata; poi entreremo nel merito degli emendamenti che sono stati presentati. Come già detto, l'emendamento presentato dalla Commissione della Gestione per il Dicastero Sviluppo Territoriale è approvato dal Municipio. Grazie.

On. Presidente:

Conclusi gli interventi di entrata in materia e prima di procedere con l'esame dei singoli Dicasteri metto in votazione l'entrata in materia, che viene approvata con:

47 voti favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto

DICASTERO ISTITUZIONI

On. Presidente:

Non vi sono richieste di intervento, metto dunque in votazione il Dicastero Istituzioni che viene approvato con:

39 voti favorevoli, 0 contrari, 7 astenuti

DICASTERO CONSULENZA E GESTIONE

On. Presidente:

Per il citato Dicastero ricordo l'emendamento, che sarà posto in votazione, dell'On. Edoardo Cappelletti, così riassunto:

- *Dicastero Consulenza e Gestione; categoria "Gruppo Sociale"; aumento unità da 6 a 9; + fr. 203'095.00.*

On. Edoardo Cappelletti:

Grazie Presidente per la parola, intervengo brevemente per motivare questo emendamento che comunque trovate già meglio spiegato nel testo. Un emendamento che è stato presentato dal nostro Gruppo e sostenuto anche da colleghi di altri Gruppi che evidentemente ringrazio per l'appoggio. Questo emendamento chiede di aumentare da 6 a 9 le unità del gruppo sociale che si tratta di un settore dove vengono impiegate persone con problemi di salute e che quindi hanno delle limitazioni fisiche e psichiche e che le impediscono di ricollocarsi agevolmente sul mercato del lavoro. Quindi si tratta di una fascia vulnerabile della popolazione che in un periodo di difficoltà economica ed a maggior ragione fatica a trovare un posto dove potersi integrare e dove poter sviluppare anche le proprie competenze in un ambito protetto. Lo sappiamo le persone con disabilità hanno una particolare difficoltà a trovare datore di lavoro accondiscendenti ed è per questa ragione che l'ente pubblico deve impegnarsi per garantire a queste persone delle possibilità di impiego protette e che quindi possano anche essere compatibili con questi problemi di salute. Va detto che il Comune non è non sordo a queste esigenze, ha già assunto 6 unità proprio riconoscendo l'importanza di ampliare e di garantire un'offerta in questo ambito. Abbiamo però visto che negli ultimi anni questa offerta è diminuita almeno all'interno dell'amministrazione comunale e anche considerando gli enti autonomi ai quali partecipa il Comune, queste unità sono rimasti inalterate. Quindi da qui al 2013 negli ultimi 10 anni quasi, non c'è stato nessuno sforzo supplementare e questo malgrado anche le associazioni attive nel settore denuncino una mancanza di spazi per ricollocare le persone con limitazioni alla salute. Quindi si tratta, quello dell'emendamento, di una proposta assolutamente concreta, che

risponde a un bisogno comprovato, che ha un costo assolutamente contenuto ma che permette di dare un segnale concreto a favore dell'integrazione sociale ed evidentemente anche alle persone che hanno più difficoltà a trovare un impiego sul mercato del lavoro. Quindi l'invito è di lanciare questo segnale, di aumentare l'offerta in questo ambito e perlomeno per ritornare in seno, in senso stretto all'amministrazione comunale ad avere 9 unità all'interno del gruppo sociale. Grazie.

On. Sindaco:

Presidente, Consigliere e Consiglieri, è vero che dalle 10 di preventivo 2013 siamo passati alle 6 odierne; sono passati dal 2013 a oggi diversi anni ed è cambiata anche la modalità di finanziare il reinserimento di queste persone che nel 2013 erano gestite nella categoria gruppo sociale. Come penso sappiate tutti, l'assicurazione invalidità ha iniziato ad adottare delle misure attive per aiutare il reinserimento di queste persone. Quindi quelle che non avevano nessun aiuto fino al 2013, la Città di Lugano aveva fatto grossi sforzi ed aveva 10 unità di questo tipo; oggi abbiamo ridotto a 6 ma perché c'è uno sforzo molto maggiore da parte anche dei privati che vengono sollecitati dalla assicurazione invalidità e vengono aiutati dalla assicurazione invalidità per reinserire questo tipo di cittadini che hanno questo tipo di problematiche. Quindi anche la casistica con la quale eravamo confrontati prima è diminuita in maniera notevole, senza dimenticare tutta la parte di associazioni e fondazioni che oggi operano in questo campo grazie a questa mutata politica dell'assicurazione invalidità che cerca di riportare nel contesto professionale queste persone che altrimenti avrebbero delle difficoltà. Quindi anche la casistica con la quale noi siamo confrontati è diminuita di parecchio e devo dire che se dal 2013 che erano 10 ad oggi che sono 6, anche tutto questo sforzo qui è comunque stato supportato dalla Città di Lugano. Quindi assolutamente non ci tiriamo indietro, abbiamo creato grazie al Dicastero del collega On. Lorenzo Quadri una rete di protezione a livello cittadino e anche regionale, che permette di far fronte a tutte le necessità in questo campo che ci vengono segnalate. Ed io dico sempre, Città di Lugano ha dimostrato di avere una rete efficace ed efficiente soprattutto e subito nei primi giorni di lockdown e della pandemia, quando siamo riusciti a far fronte alle richieste e alle necessità di tutti i cittadini e questo grazie alla enorme rete di volontariato e di associazionismo e di fondazioni che operano sul nostro territorio. E noi crediamo che questa sia una risorsa importante da mantenere, da coltivare e quindi non deve essere la Città di Lugano in prima persona a far fronte a questo. La Città di Lugano ha davvero un ruolo di stimolo, un ruolo di coordinamento e un ruolo di aiuto per tutti, trovando la soluzione migliore con tutti gli operatori del territorio. Non dobbiamo essere esclusivi e non dobbiamo essere noi ad avere il monopolio di queste problematiche. Come ogni ente pubblico dobbiamo essere sussidiari a quello che esiste già sul territorio e cercare di organizzarlo meglio possibile. Quindi non dico che avete fatto male a presentare l'emendamento, assolutamente, avete sollevato una problematica per la quale negli anni lo Stato è riuscito a dare delle risposte sia a livello federale, cantonale e anche comunale. Quindi la questione, secondo noi, è sotto controllo, anzi l'opportunità per queste persone definite facente parti del gruppo sociale sono aumentate di parecchio e quindi non riteniamo utile, anche perché probabilmente non so nemmeno se riusciremmo a spenderli questi fr. 203'000 proprio perché non riusciremmo probabilmente a trovare gli utenti necessari da poter inserire, grazie.

On. Ferruccio Unternährer:

Intervengo brevemente e relativamente al centro di costo dell'aeroporto, visto che non ho visto la richiesta di parola dell'On. Filippo Lombardi, lo stimolo io a prenderla perché il capitolo dedicato nel rapporto della Gestione è esaustivo e autoesplicativo e non serve di prese di posizioni; ma tra le risposte che erano pervenute in Gestione c'erano dei commenti con cui l'On. Filippo Lombardi diceva che li avremmo sviluppati in sede di preventivo, ma soprattutto quello che ci tengo e che vorrei che diventi un impegno formale da parte del Municipio è l'auspicio inteso a presentare un rapporto semestrale sull'avanzamento del progetto di trasferimento ai privati e sullo stato dei conti del centro di responsabilità. Nel senso che è un argomento così sensibile e che alla Città di Lugano ha fatto così male vedere una LASA essere messa in liquidazione, che a questo punto è importante che con un

controllo e un'informativa regolare e appunto con un rapporto semestrale, tra cui ed apro una parentesi quello che c'era stato presentato a dicembre era veramente ben fatto e molto chiaro, permette a questo consesso di essere sereno sulla via tracciata di poter trasferire l'aeroporto a privati entro l'obiettivo che il Municipio si è fissato del 2023, grazie.

On. Filippo Lombardi:

È un problema di sistematica perché l'aeroporto pur essendo adesso gestito dal Dicastero Sviluppo Territoriale figura sempre ancora sotto le finanze e quindi evidentemente non si trova nella sistematica e nelle pagine giuste. Io credo che abbiamo fornito alla Commissione della Gestione per iscritto a due riprese in questa fase di trattazione del preventivo delle prime risposte e delle ulteriori precisazioni richieste appunto alla Commissione Gestione nelle scorse settimane. Per parte mia posso confermare che ritengo che siamo sulla retta via e che il rapporto semestrale prossimo, se l'ultimo era dicembre il prossimo sarà giugno e sarà, spero, ancor più soddisfacente di quello che l'On. Ferruccio Unternährer ha potuto apprezzare a dicembre. Sicuramente lavoriamo in quella direzione e lì potremo aggiornarvi sull'avanzamento di questi lavori, grazie.

On. Tiziano Galeazzi:

Cara Presidente, gentili Consiglieri Comunali ed egregi Consiglieri Comunali, anche il mio Dicastero che è a macchia di leopardo va a buscare un po' di qua un po' di là. Ho intercettato da parte dell'On. Tamara Merlo qualcosa che andava a toccarmi sebbene non era proprio chiaro il messaggio. Il tema riguarda la statistica urbana e volevo velocemente rassicurarla un po' perché mi è sembrata un po' abbattuta dicendo che le cifre a Lugano sono un po' scarse. Allora volevo ricordargli che non tanto tempo fa abbiamo fatto la conferenza stampa per dare i primi dati sulla statistica urbana che poi riguarderà "Lugano In Cifre 2022" e che adesso è ancora in fase di elaborazione. Però dobbiamo anche pensare in positivo in parte, non tutto, però in parte in positivo e non ci sono solo più case e meno negozi, ma possiamo dire che abbiamo rotto un trend negativo di arrivi a Lugano. Dopo cinque anni abbiamo nella nostra modesta Lugano 95 persone in più; voi direte che è poco, però almeno abbiamo rotto un trend e questo sarà molto importante in futuro, ma soprattutto quest'anno perché poi vedremo l'evoluzione del trend alla fine dell'anno e del prossimo e se sarà effettivamente confermata la positività. Voglio anche aggiungere che sono aumentati i giovani e questo per chi diceva che i giovani scarseggiano; e sono aumentati nella fascia dai 10 e 29 anni e sono persone che entrano comunque tra un po' e tra qualche anno - almeno quelli di 10 - nel mondo lavorativo. Quelli di 29 mi auspico che lo siano già. Abbiamo avuto un trend negativo fortunatamente sui saldi nascite/decessi e voi immaginatevi che abbiamo avuto meno decessi, ahimè purtroppo ci sono perché fa parte della vita, ma li abbiamo avuti in meno in un anno pandemico, il 2020/2021. Inoltre abbiamo un saldo comunque migratorio che passa da meno 165 a più 195. E velocemente vorrei entrare nel merito di alcuni aspetti che ha toccato l'On. Tamara Merlo e riguardano le banche che sono diminuite di 3, però voi sapete che c'è anche in atto una certa fusione di questi istituti. È vero anche che sappiamo che le banche erano 72/73 negli anni 2000 e poi sono scese perché poi nel 2015 abbiamo abbandonato il segreto bancario. Abbiamo delle attività finanziarie come diceva l'On. Tamara Merlo fortemente al ribasso, ma dobbiamo pensare che attualmente entrerà in vigore a fine di quest'anno la legge Finma dove tutti i "one man show" che hanno delle fiduciarie o specialmente gestori patrimoniali si stanno adeguando per riassorbirsi e mettersi assieme. Perché queste leggi comportano non poco lavoro e costi e quindi immaginatevi che se si riducono è perché qualcuno comunque va a cercarsi un partner. Poi vabbè è vero, il Municipio ha costantemente sotto controllo questi dati perché fanno un po' paura anche a noi laddove ci sono veramente dei meno marcati quali ad esempio le costruzioni, l'architettura e le manifatturiere dove abbiamo un po' di problemucci. Però abbiamo visto anche che tutto sommato i saldi sono positivi. Però quello che per noi è focalizzato sono anche quelle fasce più produttive della popolazione perché sono poi quelle anche che vivono, acquistano, fanno girare l'economia e portano indotto e lì sappiamo e siamo coscienti che abbiamo un po' di deficit. Però starà proprio a Lugano, anche con la sua digitalizzazione e con la sua modernità che sta portando in avanti, di cercare di

attirare anche molte più persone fisiche e ovviamente compensare le giuridiche. Questo è un po' il quadro, io comunque ho tutti i dati e quando vuoi te li posso fornire o te li faccio avere, grazie.

On. Tamara Merlo:

Ringrazio molto il Municipale Tiziano Galeazzi per la contestualizzazione, perché in effetti parlare di statistica va sempre contestualizzato e quindi grazie per le puntualizzazioni. Grazie anche per aver preso in considerazione quanto detto prima nel mio intervento. Mentre per il nostro Sindaco, che sulla questione della parità - che è centrale del mio intervento - ha risposto un po' a tutti ma ha anche glissato. Sulla statistica poi ci sentiremo comunque perché l'altra questione riguarda l'ordine alfabetico, vedo che usano ancora molto uomo/donna come se la donna fosse il caso che si differenzia dall'uomo mentre in ordine alfabetico dovrebbe essere donna/uomo, ma ne parleremo, quindi grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procedo con la messa in votazione dell'emendamento dell'On. Edoardo Cappelletti:

- *Dicastero Consulenza e Gestione; Categoria "Gruppo Sociale"; aumento unità da 6 a 9; + fr. 203'095.00;*

che non viene approvato con:

13 voti favorevoli, 31 contrari, 0 astenuti

Completata la votazione sull'emendamento, metto in votazione il Dicastero Consulenza e Gestione – come da proposta municipale – che viene approvato con:

33 voti favorevoli, 5 contrari, 4 astenuti

DICASTERO IMMOBILI

On. Presidente:

Apro la discussione sul dicastero in oggetto.

On. Michele Malfanti:

Un breve intervento. Mediante il Dicastero Immobili la Città mette a disposizione gli immobili necessari all'adempimento dei suoi compiti. Il suo è un ruolo doppiamente strategico per il fatto che uno, sintetizza in un programma le esigenze logistiche di un servizio e se ne rende garante; due, impersonifica l'ente pubblico nel ruolo di committente verso progettisti ed esecutori delle opere. Per poter svolgere con profitto e con la dovuta autorevolezza questo suo ruolo di committente l'organizzazione deve essere costantemente aggiornata è strutturata in maniera adeguata ed al passo con i tempi, sia per quel che riguarda l'interpretazione del proprio ruolo sia negli strumenti tecnici ed informatici che impiega. Da una parte quindi la Commissione della Gestione apprezza gli sforzi fatti per completare durante l'anno 2021 la fase di riorganizzazione della Divisione Edilizia Pubblica, dall'altra invita il Municipio a prestare attenzione e sempre a vagliare ulteriori opportunità per misurare efficacia ed efficienza dell'operato dell'intero Dicastero. In questo senso va inteso il richiamo ad adottare, per quanto più possibile e sistematicamente ed in maniera proattiva, lo strumento della formazione continua a favore dei collaboratori della Città. Così come l'invito a cogliere le opportunità insite in una strategia informatica e digitale che si vorrebbe già pronta e non ancora parzialmente sfuocata sull'orizzonte 2025. Non facciamo qui solo riferimento alla questione della banca dati degli stabili proprietà della Città per una migliore gestione del parco immobiliare e l'ottimizzazione dei processi di manutenzione. Ma anche agli importanti progetti che la Città ha ora in fase di sviluppo, questi dovrebbero imperativamente già ora essere progettati e sviluppati con strumenti informatici moderni, e faccio riferimento - perché è un po' familiare - alla progettazione BIM che permette la creazione di un modello di dati condiviso tra tutti gli attori coinvolti e che già contiene informazioni relative al ciclo di vita dell'edificio e ai suoi requisiti di manutenzione. Per non dovere rincorrere ma bensì per anticipare e governare i processi tutto ciò dovrebbe diventare uno standard, tanto più che la

Città si appresta - come detto - ad intraprendere ben più che un solo grande cantiere. Chiudo con una breve riflessione questo mio intervento con una annotazione su un tema trasversale a tutto l'ente pubblico: quello della comunicazione verso i cittadini. Apprezzabile lo sforzo informativo a seguito di risultati di concorsi e progettazioni specifiche. Seppur non sempre si ottiene lo scopo di facilitare l'accettazione nella popolazione, perlomeno vale come atto di trasparenza e di democrazia. L'invito è quello quindi di perseguire in maniera sistematica la raccolta e la pubblicazione delle attività principali del Dicastero anche nella forma dei quaderni edite dalla Città su alcuni recenti progetti. Grazie.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Grazie per questo intervento che mi permette di segnalare che nella riorganizzazione del Dicastero e soprattutto nell'Edilizia Pubblica, negli scorsi anni abbiamo avuto l'opportunità di assumere alcuni collaboratori che sono già formati e sono già appunto a conoscenza di questi nuovi mezzi informatici ed in particolare il BIM, che praticamente è il nuovo sistema di gestione digitale della progettazione degli edifici e di tutto il ciclo di vita. A livello di formazione continua è già stato implementato e ci sarà proprio nelle prossime settimane un corso molto divulgativo per diversi collaboratori del Dicastero e non solo del Dicastero Immobili - Edilizia Pubblica e Gestione Manutenzione - ma anche Pianificazione Ambiente e Mobilità. Nella DSU diversi collaboratori sono iscritti ed è stato organizzato un corso. I grandi progetti sono già impostati con questa nuova metodologia di lavoro e come giustamente ha sollevato lei, abbiamo anche attivato più attività in relazione alla comunicazione. Noi sappiamo che i collaboratori sono spesso più delle figure operative e diciamo meno attente alla comunicazione, ma adesso e dopo alcuni anni abbiamo anche diversi corsi un po' anche su come comunicare in modo più semplice. E come dice lei, adesso abbiamo già allestito a livello di concorso e per ogni dossier particolare dei cosiddetti quaderni. In più stiamo ragionando già ora su determinati progetti più importanti su come organizzare ad esempio la pagina internet della Città e penso soprattutto ai grandi progetti come il PSE, e questo per poter seguire il decorso dei lavori. È in genere un lavoro che non è di prima spettanza del personale del Dicastero Immobili, come non lo sono di spettanza del Dicastero Immobili le statistiche o la parte informatica. E come diceva anche il nostro On. Sindaco, il nostro Dicastero in modo particolare lavora praticamente sempre con altri Dicasteri e non può assolvere i propri compiti se non collabora sempre efficacemente con tutti gli altri Dicasteri. Comunque colgo con piacere le due annotazioni fatte perché nel mondo che cambia oggi, anche nel Dicastero Immobili con gli importanti progetti che deve portare avanti questi temi devono essere affrontati con molta attenzione. Quindi la ringrazio per le osservazioni.

On. Presidente:

Non vi sono altre richieste di intervento, metto dunque in votazione il Dicastero Immobili – come da proposta municipale - che viene approvato con:

31 voti favorevoli, 0 contrari, 7 astenuti

DICASTERO SICUREZZA E SPAZI URBANI

On. Presidente:

Aprò la discussione sul dicastero in oggetto.

On. Carlo Zoppi:

Inerente a questo Dicastero il nostro Gruppo ha nell'ultimo hanno portato avanti degli interrogativi e non mi riferisco solamente alla questione dell'ex Macello ma anche ai fatti avvenuti a Villa Saroli, portando avanti delle perplessità inerenti alle modalità di relazione e di comunicazione nelle forze dell'ordine rispetto a certi gruppi sociali e nella fattispecie giovani o ambienti affini. Riteniamo che questo sia un tema importante da sviluppare e non possiamo essere molto felici se anche nei prossimi anni le forze dell'ordine dovessero dimostrare diciamo una certa rigidità comunicativa nel cercare di trovare delle soluzioni costruttive con chi svolge attività ricreative rumorose e naturalmente se ci sono

altre persone che si lamentano, ci mancherebbe però al momento riteniamo le condizioni su questa tematica insoddisfacenti. Grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

Buonasera a tutti anche da parte mia. Al di là del tema ex Macello che probabilmente merita delle considerazioni e delle riflessioni a parte, certo effettivamente ci sono state e si sono riscontrate post pandemia tutta una serie di difficoltà. Da un lato dei giovani che manifestano una legittima volontà di divertirsi a tratti anche essendo rumorosi, dall'altro della altrettanta legittima necessità di una parte della popolazione di avere il rispetto comunque di una certa quiete a partire da determinati orari. Abbiamo constatato questa difficoltà e abbiamo constatato una cresciuta difficoltà e una accresciuta sensibilità da parte di una buona parte della popolazione che forse si era abituata alla quiete del lockdown e alla quiete della mancanza di eventi e di ritrovi di giovani ma non solo e di attività rumorose. E abbiamo già anche indicato che si dovrà fare una campagna di sensibilizzazione nelle due direzioni ossia una parte della popolazione che deve capire la legittima necessità di taluni di divertirsi anche facendo rumore nei limiti della decenza e dall'altro lato dei giovani di avere – giovani e non solo perché non è legato solo al mondo dei giovani ma anche a chi fa anche altre attività rumorose – di poter legittimamente divertirsi facendo anche attività rumorose ma ritornando ad avere un certo rispetto anche per chi invece vuole riposare. Quindi dovremo trovare un equilibrio invitando tutti ad una reciproca maggiore tolleranza. Questo è stato constatato ed è sicuramente un tema che vede in prima linea le forze dell'ordine che vengono chiamate ma non solo delle forze dell'ordine, di tutti i cittadini che dovranno reciprocamente cercare un equilibrio e trovare un nuovo modo di convivere anche dopo la pandemia che ha lasciato a tutti qualche conseguenza. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altre richieste di intervento, metto dunque in votazione il Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani – come da proposta municipale - che viene approvato con:
34 voti favorevoli, 6 contrari, 4 astenuti

DICASTERO FORMAZIONE, SOSTEGNO E SOCIALITA'

On. Presidente:

Per il citato Dicastero ricordo di due emendamenti, che saranno posti in votazione, dell'On. Edoardo Cappelletti, così riassunti:

- *Dicastero Formazione, Socialità e Sostegno; "docenti d'appoggio" - assunzione 3 docenti d'appoggio supplementari al 50% nell'ambito della SI; + fr. 140'770.00*
- *Dicastero Formazione, Socialità e Sostegno; "animatori centri giovanili" - Tempo lavorativo degli animatori dei centri giovanili aumentato di 48 ore mensili (pari a 576 ore annuali); + fr. 32'832.00 (fr. 22'326.00 con il 30% di deduzione del contributo cantonale)*

On. Edoardo Cappelletti:

Presidente, spero mi conceda se del caso un qualche minuto in più visto che presenterò in un intervento solo due emendamenti. Comincio dal primo relativo all' istituto scolastico comunale che chiede - come si può leggere dal testo dell'emendamento - l'assunzione di tre nuovi docenti da appoggio per una percentuale del 50% da destinare alle sezioni della scuola dell'infanzia che sono più bisognose di una prossimità da parte del docente e in particolare a quelle sezioni che hanno un numero superiore ai 22 allievi per classe, che sono al momento tre, detto per inciso. Non è un emendamento questo estemporaneo che svincola un po' da quello che è il quadro normativo superiore, ma che si inserisce compiutamente in quella che è stata la riforma a livello cantonale della legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare. E questo perché secondo la nuova riforma a livello cantonale il docente d'appoggio sarebbe obbligatorio a partire dal ventunesimo allievo, ma per una semplice questione di regime transitorio è stato deciso che in questo anno scolastico il docente d'appoggio sarebbe stato obbligatorio, semplicemente obbligatorio, a partire dal ventitreesimo allievo per classe.

Di conseguenza il Comune è assolutamente libero e ha la facoltà di farlo, se lo vuole e lo desidera di assumere nuovi docenti d'appoggio proprio per rispondere a quella esigenza di una maggiore qualità dell'insegnamento a livello di scuola dell'infanzia. Questo non è un bisogno presunto ma è un bisogno giustificato nella misura in cui la legge stessa a livello cantonale attesta l'obbligo dai prossimi anni anche di introdurre la figura di un docente d'appoggio. Quindi questa proposta è sicuramente giustificata, permetterebbe di fare un passo avanti ritenuto comunque che al momento attuale presso la scuola dell'infanzia a livello comunale sono impiegati solo tre docenti d'appoggio e questo su un totale di 69 sezioni. Siamo consapevoli che non ognuna di queste 69 sezioni dovrebbe necessitare ed avere diritto a un docente da appoggio, ma siamo altrettanto consapevoli che sedici di queste sezioni hanno più di 20 allievi e che quindi superano quella soglia per la quale secondo il diritto cantonale avrebbero diritto a un docente d'appoggio e quindi a questa figura di sostegno. Un emendamento come quello proposto avrebbe quindi il vantaggio e il pregio di sondare con una maggiore apertura quelli che sono i bisogni all'interno dell'Istituto scolastico comunale e questo per sfruttare i margini che comunque sono dati al Municipio e al Comune per offrire questa figura del docente d'appoggio. Si spera insomma che non venga posto a preventivo un limite eccessivamente stretto per cui eventuali richieste poi vengano se non stoppate a monte perlomeno non incoraggiate qualora ci fosse l'esigenza di farlo. Quindi è un emendamento che va nella direzione di favorire il ricorso a questa a questa figura professionale e che quindi dà seguito anche ad una esigenza concreta. Il secondo emendamento concerne invece l'apertura dei centri giovanili anche durante tutti i sabati del mese. Sappiamo che al momento sono due i centri giovanili dei quali può disporre il Comune; quello di Breganzona e quello di Viganello. Entrambe le strutture però non garantiscono nel fine settimana una apertura costante; si tratta infatti di strutture che aprono solo rispettivamente una volta al mese di sabato e due volte al mese di sabato. Viene di conseguenza scoperta quella fascia di sabato per tre per tre sabati e rispettivamente due sabati al mese. Quindi questo emendamento concretamente chiede l'aumento del tempo di lavoro degli animatori dei centri giovanili nell'ottica di garantire l'apertura anche durante questi tre sabati al mese e due sabati al mese, rispettivamente per le due strutture. Si parlava prima di emendamenti giustificati e dalla comprovata necessità. Colleghi e colleghe, io non so di cosa avete bisogno voi per deliberare in questo consesso ma siamo appena usciti da una crisi sanitaria, da una emergenza pandemica che ha messo a dura prova l'aggregazione giovanile e che ha messo a dura prova il contatto psicologico tra le nuove generazioni. Ritengo che una misura assolutamente dal costo contenuto, che chiede per fr. 20'000 all'anno su un fabbisogno di gestione corrente di 475 milioni di franchi, un aumento del tempo di lavoro per aprire tutti i sabati del mese una struttura come quello dei centri giovanili, ecco che una chiusura su questo fronte lo ritengo assolutamente aprioristica, ingiustificata e poco sensibile a tutti quei buoni intenti che abbiamo sentito finora. Si parla di giovani, si parla di apertura verso le nuove generazioni, ma colleghe e colleghi abbiamo qui una proposta estremamente concreta e ponderata, di fr. 30'000 - anche meno perché c'è in riduzione il contributo cantonale - se viene, sperabilmente no, respinto questo emendamento io spero che ci assuma anche la responsabilità politica perché io posso comprendere che con la forza di numeri si arrivi a dire no ad una proposta del genere, però bisogna anche giustificarlo ed io mi aspetto una giustificazione molto seria e che non sia solo di circostanza. Quindi l'auspicio evidentemente è che si possa rafforzare in modo molto mirato questo organico degli animatori dei centri giovanili, garantire l'apertura anche durante i sabati del mese, ampliare le possibilità di aggregazione controllato perché sennò ce li troviamo per strada i giovani e non lamentiamoci se i vicini magari diventano un po' meno tolleranti. Dare una possibilità di svago controllata che colma a un certo punto anche quello che un limite dell'attuale l'offerta. Quindi io vi invito davvero ad approvare questo emendamento ma anche evidentemente quello relativo alla rafforzamento dei docenti di appoggio. Grazie.

On. David Mattea:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, come Gruppo PS/PC sicuramente dobbiamo salutare alcuni aspetti positivi che possiamo ritrovare in questo Dicastero. Dobbiamo però far notare come ancora ci sia una mancanza importante rispetto a quelle che sono le politiche giovanili in generale,

che ben vanno al di là dei due centri giovanili. E per capire l'importanza di questo tema e del perché continuiamo a ribadirlo ci sarebbe forse da porsi la domanda del perché abbiamo bisogno di queste politiche e ci si potrebbe porre anche le domande del cosa rappresenta il disagio giovanile oggi, perché per i giovani sono così importanti non luoghi, perché ci si attende dai giovani il cambiamento della società e perché per loro - per i giovani - è così difficile la transizione verso l'età adulta. E potremmo allora capire che dietro al disagio di giovani c'è forse una forma di fallimento della normalità degli adulti e che dietro ai non luoghi dei giovani ci sono i non luoghi degli adulti, che dietro l'attesa dei giovani come cambiamento sociale si nasconde forse la percezione degli adulti di non essere in grado di cambiare la società e dietro la difficoltà delle transizioni si nasconde la crisi di un sistema economico rigido. E tutto questo abbiamo potuto viverlo in diverse forme durante gli avvenimenti di quest'estate, già il citato esempio di Villa Saroli ma anche attraverso altre situazioni di tensione; e tutti questi fatti dovrebbero farci cogliere i temi di fondo, ovvero il senso di isolamento e spersonalizzazione, la necessità da parte dei giovani di sperimentazione in tutte le sue forme, confronto e anche scontro e lo scambio di esperienze o la mancanza di futuro, e per alcuni versi anche l'assenza di passato e la paura dei compiti sociali tra interessi diversi e posizioni diverse. E sono questi i temi su cui le politiche giovanili dovrebbero riflettere. I giovani possono e devono diventare attori sociali partecipi della costruzione di un nuovo senso di cittadinanza sociale. Pensare a una nuova idea di cittadinanza implica pensare a nuove identità personali e collettive, nuovi valori, nuove regole sociali di riferimento e sebbene qualcosa si stia muovendo - per esempio il parlamento dei giovani che si sta riattivando dopo che si era perso nel 2017 - questo non può e non deve restare l'unico passo in questa direzione. E si dovrebbero quindi aumentare i luoghi e le opportunità di riflessione sulla comunità e sulle differenze della società; si dovrebbero incentivare le espressioni di più punti di vista e da più punti di vista e si dovrebbero aumentare le possibilità di esercizio del potere sociali e aumentare la possibilità di apprendere, sperimentare e rendere consapevoli tutti i soggetti della comunità. Quindi le politiche giovanili dovrebbero essere lo sviluppo di un patto sociale capace di garantire il mantenimento dell'incontro, del confronto fra generazioni in vista di uno sviluppo sostenibile ed ecologico della comunità. Questo perché i giovani esprimono nelle loro esperienze e nelle loro sensibilità la differenziazione sociale del nostro sistema. E ricordiamo come oggi il giovane faccia esperienza attraverso la pluralità culturale. Riteniamo dunque che il Municipio, come l'amministrazione comunale e la politica in generale debbano operare affinché tutto questo mondo citato trovi spazio nella città e in particolare appunto nella Città di Lugano per permettere ai giovani la sperimentazione necessaria a diventare degli attori sociali forti. Speriamo quindi che dopo il gran parlare che si è fatto di politiche giovanili, il fatto di non vedere nulla di scritto in più porti magari a dei fatti più concreti perché si è capito che le parole non servono più. Grazie.

On. Alain Bühler:

Presidente, colleghe e colleghi, in merito a questo emendamento che chiede queste aperture supplementari all'interno dei centri giovanili mi sento di prendere una posizione in cui posso dire che condivido gran parte di quanto è stato detto sia dall'On. Edoardo Cappelletti che dall'On. Mattea David sul fatto che effettivamente e soprattutto in questa pandemia la fascia giovanile è una delle fasce della popolazione che più ha pagato dazio. E l'evidenza nasce proprio da tutti quei risultati dei vari studi effettuati anche dall'università di Basilea dove psicologicamente soprattutto i giovani in Svizzera hanno veramente pagato uno scotto elevato. Abbiamo avuto un aumento drastico dei casi di depressione come pure anche del rischio di suicidi tra i giovani in questi due anni di crisi pandemica ed ovviamente non possiamo sottacere che qualcosa in più Lugano lo può e lo deve fare. È ovvio che queste proposte sono semplicemente dei cerotti e la proposta del Gruppo UDC è più un invito al Municipio a presentare prossimamente quello che è una nuova politica giovanile di più ampio respiro e che magari riorganizzi anche quelli che sono i centri giovanili nei loro orari e nelle offerte che la Città può offrire ai giovani luganesi, invece di ovviamente solo operare questi piccoli cambiamenti che di per sé non risolvono la problematica. Il Gruppo UDC pertanto preferisce appunto attendere e

spera che Municipio presenti nuovi indirizzi a livello di politica giovanile invece di approvare l'emendamento presentato dai colleghi. Grazie.

On. Aurelio Sargenti:

Intervengo brevemente sulla base della mia esperienza scolastica. Durante l'anno scolastico il sabato sera, Idéesport apre in tutta la Svizzera le porte delle palestre per offrire ai giovani un luogo dove trovarsi, divertirsi e sfogarsi e questo grazie a giochi ed attività sportive. Credo che l'emendamento non chieda molto, fr. 20'000. Io credo che per le ragioni dette dall'On. Edoardo Cappelletti e anche in parte dell'On. Alain Bühler il Municipio possa, magari anche in via transiativa, accogliere questo emendamento per i nostri giovani. Grazie.

On. Tamara Merlo:

Mi aggiungo anch'io all'appello, ottima analisi quella fatta dal collega On. Alain Bühler che però conclude dicendo che i piccoli cambiamenti non risolvono. Si che risolvono i piccoli cambiamenti e in particolare così concreti come l'apertura al sabato che risolve e risolve parecchio. Questi centri giovanili riguardano veramente i giovanissimi, veramente ragazzini quasi bambini ed è importante dare a loro più spazi ed è proprio la fruizione del tempo libero che fanno questi ragazzini affidandosi alla Città e quindi in un modo strutturato e se vogliamo controllato in senso buono e in senso positivo. Aggiungere questi sabati può soltanto portare beneficio. Poi si può fare di più, meglio, più strutturato eccetera ma cominciamo con un piccolo cambiamento concreto che sicuramente avrà degli effetti anch'essi molto concreti. Quindi, per favore, vista proprio l'analisi valida, accurata e sentita che ha fatto il collega On. Alain Bühler, invito anche dall'altra parte a sostenere perlomeno questo emendamento sui centri giovanili. Grazie.

On. Lorenzo Quadri:

Signore e Signori Consiglieri Comunali, ringrazio per i vari spunti e interventi che si sono sentiti su questo Dicastero. Mi permetto prima di entrare poi nel merito dei due emendamenti una breve introduzione di carattere più generale. Si è parlato appunto del personale a disposizione di questo Dicastero e se vedete il preventivo vedete che comunque c'è un aumento del personale abbastanza, come posso dire, visibile. È vero che una parte poi, soprattutto nel settore extrascolastico è legata al numero di bambini e questo è un dato matematico, ma nei servizi nei servizi sociali evidentemente questo si tramuta poi in un potenziamento dei servizi e penso in particolare a quelli a vantaggio delle famiglie. Il tema dei curatori che è stato portato durante gli interventi di entrata in materia, è un tema che abbiamo ben presente e la direzione è quella di spostarsi diciamo maggiormente sulla figura del curatore professionista, proprio perché le casistiche oltre che a diventare più numerose diventano anche più complesse ed evidentemente il professionista davanti a casistiche più complesse ha anche più risorse ed una rete di risorse per rispondere diciamo in modo migliore a quelle che sono le esigenze del pupillo. Il tema del progetto lavoro è stato citato sempre nell'entrata in materia dall'On. Edoardo Cappellette e mi permetto di dire in modo piuttosto anche molto molto parziale, quindi su questo e per non dilungare poi la discussione ulteriormente e se c'è interesse proporrei allora piuttosto di presentare una interrogazione al Municipio di modo che possa essere elencato quali sono i progetti che sono stati attivati con questo credito a promozione dell'occupazione che il Consiglio Comunale ha votato. E questo perché di cose che se ne fanno ce ne sono parecchie, alcune più piccole, alcune più grandi, alcune più visibili, alcune meno visibili ma di cose se ne stanno facendo. Per quel che riguarda la questione delle politiche giovanili, va detto che comunque Lugano è in quest'ambito sicuramente pionieristica perché gli operatori di prossimità giovani, dei quali in altre realtà urbane si sta pensando in questo momento, noi ce li abbiamo già da oltre un decennio e anche in quest'ottica ed in quest'ambito, se vedete nel preventivo, c'è stato un potenziamento. Poi mi permetto anche di citare il progetto Città amica dei bambini, dove per bambini si intende di fatto minorenni e che anche qui ha portato ad una presa di contatto con i giovani residenti nella Città di Lugano per avere un feedback di quello che sono appunto le loro proposte, le loro idee e le loro aspettative. È appena

partito, è stato presentato in questi giorni un nuovo progetto che mira ad agganciare i ragazzi in quarta media che si trovano confrontati con la scelta futura da fare, soprattutto in ambito professionale proponendo un sostegno mirato nella scelta del proprio percorso con anche dei consulenti che possano seguire i giovani a preparare ad esempio una candidatura per un posto di apprendistato o a preparare un colloquio d'assunzione. C'è appunto lo Spazio lavoro che verrà aperto anche alle fasce più giovani nel mercoledì pomeriggio; c'è ed è stato citato prima il Parlamento dei giovani che si intende riattivare; un altro progetto in cantiere e diciamo lo studio per gli spazi dei giovani nella parte Sud della Città dove si sente che c'è una certa mancanza. Ai progetti Idéesport che sono stati citati prima, la Città ha sempre aderito a queste iniziative, poi con la pandemia naturalmente e per ovvi motivi sono state sospese. Ecco mi spiacerrebbe che uscisse l'impressione che non si stia facendo. Poi per carità, meglio si può sempre fare e al meglio non si può mai porre limiti, però sarebbe credo ingeneroso dare l'immagine di una Città di Lugano che non si preoccupa di quello che succede con i giovani. Per arrivare ai due emendamenti presentati dall'On. Edoardo Cappelletti, per quello che riguarda i docenti di appoggio e come è anche stato detto nella motivazione, tra l'altro mi pare che c'è probabilmente un qualche malinteso di fondo sui termini. Allora, la legge prevede il docente d'appoggio per la scuola d'infanzia, perché di questo si sta parlando, a partire dal ventunesimo allievo ed al momento il limite è 25; 23 per la scuola elementare e perché è stato portato questo limite a 25? evidentemente perché il Cantone si è reso conto della difficoltà nel reperire i docenti d'appoggio sufficienti che si renderebbero necessari. Altro punto che va precisato, non è che un Comune è libero di assumere a piacimento, c'è bisogno dell'approvazione del Cantone rispettivamente del Dipartimento. Quindi diciamo che, e questo al di sotto dell'obbligo e quindi al di sotto dei 25 e stiamo parlando della scuola d'infanzia, il Cantone davanti ad una richiesta di un Comune può decidere o di concedere o di non concedere e se concede può decidere di sussidiare o di non sussidiare. In genere è quello che succede con le classi di 23 allievi, il Cantone approva e concede anche il sussidio. Qui stiamo parlando nell'emendamento delle sezioni con 22 allievi, le quali al momento sono diventate 7 e questo perché? Perché il numero di bambini in una classe può cambiare durante il corso dell'anno evidentemente, basta che si trasferisca qualcuno di qua o di là e il numero di bambini appunto cambia. Per le classi che hanno più di 23 allievi, come veniva ricordato anche dall'On. Edoardo Cappelletti, ci sono già questi tre docenti d'appoggio che sono già presenti. Allora adesso bisognerebbe chiedere il docente per classi di 22 allievi al Cantone il quale potrebbe anche non autorizzare, e chiederlo adesso quando ci si avvicina verso la fine dell'anno scolastico e senza vedere un motivo particolare per presentare questa richiesta. Perché se ad inizio anno non si è vista la necessità per queste sezioni di aggiungere un docente di appoggio, diventa difficile adesso motivare davanti al Cantone l'improvvisa necessità per queste sezioni che non vengono ritenute problematiche di mettere un docente d'appoggio che - come detto - il Cantone potrebbe anche rifiutare. E potrebbe rifiutare anche per un motivo molto semplice e cioè che c'è carenza di questi docenti d'appoggio per la scuola d'infanzia e quindi il Cantone potrebbe anche a buon diritto dire che non va neanche bene che già che ce ne sono pochi, i Comuni "ricchi" che possono permettersi di pagare facciano incetta senza un reale motivo di questi docenti d'appoggio lasciando poi sprovvisti magari gli altri. Quindi il punto è sostanzialmente che, punto primo: per queste sezioni non si vedeva e non si vede la necessità di un docente d'appoggio; punto secondo: facendo adesso la richiesta il docente d'appoggio arriverebbe e se dovesse arrivare, arriverebbe per aprile-maggio e praticamente quando è finito l'anno scolastico e l'operazione non avrebbe comunque un gran senso già dal punto di vista della tempistica stessa. Per questo il Municipio propone di respingere questo emendamento. Per quel che riguarda l'altro emendamento e quindi l'apertura il sabato dei centri giovanili, ecco si conviene che evidentemente è una richiesta modesta il cui costo è di circa fr. 32'000 in totale di cui a carico della Città fr. 22'000. È vero che la richiesta finanziaria è modesta ma è anche vero che non si vede l'esigenza di aprire i centri giovanili di sabato per il semplice fatto che non c'è questa richiesta da parte dei giovani di poterci andare di sabato. A questo proposito va anche sottolineato e questo lo vedete nel preventivo, che quest'anno ci sono già stati comunque degli adeguamenti importanti rispetto al tempo di lavoro degli animatori dei centri, nel senso che il contratto degli animatori viene esteso da 10 mesi a 12 mesi e

questo permette di garantire l'apertura dei centri giovani durante l'estate e questo mi pare un passo indubbiamente importante. L'anno scorso è stata fatta un'esperienza pilota che ha evidenziato che effettivamente questo tipo di apertura durante l'estate era apprezzato. Anche gli orari di apertura di questi centri giovanili devono essere adeguati a quelle che sono le esigenze degli utenti e quindi dei ragazzi, infatti Viganello e Breganzona hanno orari di apertura diversi perché la frequenza dei ragazzi è anche diversa. Viganello ad esempio non è più aperto la domenica perché non valeva la pena tenerlo aperto la domenica, però a breve la domenica lo si metterà a disposizione dei gruppi di ragazzi per effettuare delle prove musicali visto che qui c'è una sala insonorizzata che potrebbe essere appunto messa a disposizione a chi vuole liberamente entrare, proporre e fare qualcosa. Quindi per quel che riguarda l'apertura del sabato il Municipio non la reputa particolarmente necessaria perché appunto non c'è veramente e non si vede una esigenza di una apertura in questo giorno della settimana. Come detto c'è stato un potenziamento importante su quello che è la parte estiva e piuttosto un progetto del Municipio è semmai quello di portare gli operatori di prossimità giovani più vicini effettivamente all'utenza e per questo si sta cercando uno spazio in centro così per renderli più visibili, attualmente sono nel centro giovani di Viganello, e per posizionarli in una sede più centrale e dove ci sia più transito di giovani e dove i giovani possano entrare più spontaneamente per interagire con questi operatori. Quindi se avessimo delle risorse in più, semmai è in questo ambito che interverremmo, ma ecco che l'apertura del sabato non pare la soluzione più idonea per mettere a disposizione delle nuove risorse. Un'ultima cosetta che mi sono dimenticato di dire sull'altro emendamento dei docenti d'appoggio, evidentemente il Municipio, anche in caso di necessità, non ha problemi a richiedere dei docenti di appoggio anche al di fuori dal preventivo e se ne verificasse la necessità. Al momento però non si vede la necessità di assumere questi docenti d'appoggio che vengono auspicati dall'emendamento. Grazie.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Sulla questione dei docenti di appoggio, mi sembra discriminante il fatto che se siano allievi 22 in una classe non abbiano diritto al docente di appoggio mentre sono 23 allora hanno diritto, perché probabilmente quell'uno è l'unico che ha bisogno. Quindi rimango allibita su questa cosa. Sulla questione dei centri giovanili il sabato, i giovani hanno bisogno di uscire e di confrontarsi con gli altri ed il sabato è la sera dove di solito si esce e ci sono Comuni come Bioggio che hanno fisso il sabato sera per i giovani. Noi grande Lugano non riusciamo o non vogliamo investire una somma irrisoria per permettere ai giovani di incontrarsi. Allora andiamo a spendere magari la stessa cifra per mobilitare la polizia per poi spostare i giovani da Villa Saroli piuttosto che da un altro posto, è una cosa assurda. Quindi vi invito caldamente ad appoggiare questo emendamento. Grazie.

On. Carlo Zoppi:

A memoria non mi ricordo una discussione così lunga e abbastanza unidirezionale su una somma così ridicola in questo consesso che è abituato a spendere milioni. Mi chiedo di questi fr. 22'000 che spenderemmo quanto ci farebbero risparmiare come diceva la collega On. Sara Beretta-Piccoli. Quanti agenti magari dell'On. Karin Valenzano Rossi potrebbero fare altre cose più importanti o magari quanti graffiti dovremmo evitare di pulire dalle pareti degli edifici pubblici. Si parla comunque di 20'000 franchi che è una cifra veramente ridicola e che ci può veramente aiutare a prevenire dei costi maggiori in altri settori. Io prego veramente i colleghi di approvare questo credito che è veramente di poco conto ma che ci permette di fare dei risparmi sociali magari in altri contesti. Grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

La discussione è senz'altro interessante, vi inviterei a non però confondere tutti i piani perché penso che i giovani che si sono ritrovati a Villa Saroli non sono i giovani che andrebbero al centro giovanile e non sono i giovani di cui stiamo discutendo questa sera per la cifra dell'emendamento. Non vorrei nemmeno continuare a fare di tutta un'erba un fascio, non tutti i giovani sono quelli che fanno i graffiti sul muro, non tutti i giovani che legittimamente vogliono divertirsi creano problemi, o si trovano in

situazioni conflittuali con la polizia. Legittima la richiesta di emendamento, legittima la discussione ma adesso mi sembra che sia doveroso non confondere piani e livelli che non si sovrappongono necessariamente, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procedo con la messa in votazione dei due emendamenti dell'On. Edoardo Cappelletti:

- *Dicastero Formazione, Socialità e Sostegno; "docenti d'appoggio" - assunzione 3 docenti d'appoggio supplementari al 50% nell'ambito della SI; + fr. 140'770.00*

che non viene approvato con:

15 voti favorevoli, 36 contrari, 2 astenuti

- *Dicastero Formazione, Socialità e Sostegno; "animatori centri giovanili" - Tempo lavorativo degli animatori dei centri giovanili aumentato di 48 ore mensili (pari a 576 ore annuali); + fr. 32'832.00 (fr. 22'326.00 con il 30% di deduzione del contributo cantonale)*

che non viene approvato con:

23 voti favorevoli, 24 contrari, 5 astenuti

Completata la votazione sui due emendamenti, metto in votazione il Dicastero Formazione, Sostegno e Socialità – come da proposta municipale – che viene approvato con:

38 voti favorevoli, 7 contrari, 5 astenuti

DICASTERO CULTURA, SPORT ED EVENTI

On. Presidente:

Apro la discussione sul dicastero in oggetto.

On. Nicolò Castelli:

Buonasera a tutti, intendo esprimermi in merito al preventivo specificatamente di Cultura ed Eventi. Il contributo previsto a budget diverge in modo molto lieve dal preventivo 2021: - 1.3% per la cultura, status quo per gli eventi e i contributi. Se a prima vista dobbiamo rallegrarci del fatto che non siano stati apportati tagli, ce ne ralleghiamo, facendo una riflessione più attenta possiamo dirci che forse in questo ambito la Città potrebbe osare di più. La cultura e gli spettacoli sono due ambiti che molto hanno sofferto durante gli ultimi due anni di pandemia e la crisi è tutt'altro che finita. Teatri, cinema, concerti, tour musicali, danza, presentazioni di libri, jam session, vernissage: la cultura è stata la prima a chiudere e sarà l'ultima a ritornare a pieno regime. Sono stati erogati aiuti federali e cantonali e pure la città attraverso le divisioni Cultura ed Eventi ha cercato di fare la sua parte per fermare l'emorragia. Abbiamo apprezzato alcuni progetti pensati in questo senso e speriamo che la Città continui a proporre idee in questo senso perché la crisi è tutt'altro che finita per la cultura e gli spettacoli. L'auspicio è quello che l'amministrazione in futuro voglia allocare un budget maggiore, soprattutto alla voce Contributi. La Città e l'ente autonomo LAC propongono progetti importanti e che necessitano di essere sostenuti anche in questa sede, un esempio è la recente approvazione del credito triennale alla compagnia Trickster-P. Ma va ricordato che esiste anche altro. 16.7 milioni sono previsti come contributi per la cultura, ed è un bene. Quasi tutti vanno ad istituzioni consolidate mentre la parte destinata a tutta una serie di eventi o progetti culturali che vengono attribuiti sulla base di richieste specifiche o definiti tramite convenzioni è molto esigua: poco più di 600 mila franchi. Nei progetti puntuali di creazione culturale indipendente, riassunti in poche righe nel messaggio, si trovano cittadini, artisti, produttori, creativi, tecnici dello spettacolo e dell'arte che lavorano in modo indipendente da e per la città. Si trovano persone che portano il "nuovo" a Lugano perché grazie alla loro indipendenza possono sperimentare, cogliere e viaggiare con la loro arte e cultura, si trovano persone che portano il nome e l'immagine di Lugano fuori dal Ticino e all'estero con le loro opere. Produzioni teatrali off, produzioni di dischi e album musicali di gruppi musicali della scena

alternativa, film e documentari, scrittura di libri o di graphic novel. Questi ambiti portano ricchezza: ricchezza culturale, sociale e anche economica. Un solo esempio: un gruppo musicale che riceve un credito per il proprio disco, grazie a quel credito andrà a iniziare un progetto che otterrà altri finanziamenti a livello cantonale e nazionale, e questi finanziamenti verranno spesi qui, a Lugano. Il loro disco porterà la band in tour e a vivere della loro musica uscendo dalla precarietà. Le interviste che rilasceranno faranno parlare di Lugano su riviste specializzate, in radio e tv di tutta la Svizzera e in Europa, contribuendo allo sviluppo turistico della città. I club e le sale concerti, anche quelle della città, avranno la possibilità di mettere in cartellone un complesso locale e sperare in un “sold out” in più. Il contributo alla cultura si moltiplica, come dimostrano molti studi, ultimo in ordine di tempo quello commissionato dal Dipartimento delle Finanze e dell’economia e dal DECS del Cantone presentato nel 2021: con la cultura si cresce, ci si evolve e, visto che stiamo parlando di budget direi – soprattutto – con la cultura si mangia. Appoggiamo il lavoro svolto dal dicastero e dalle divisioni cultura ed eventi. Allo stesso tempo auspichiamo che in futuro la Città voglia destinare di più nei contributi ai progetti di creazione culturale, sicuri che questi saranno investimenti proficui, progettuali, lungimiranti a disegno di una città che trova anche nella cultura le nuove soluzioni in ambito di sviluppo economico che tanto va cercando dalla caduta del segreto bancario. Grazie.

On. Roberto Badaracco:

Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, colleghe e colleghi, volevo semplicemente ringraziare l'On. Niccolò Castelli per questo intervento di sostegno all'attività e al mondo culturale. Ha colto nel segno, voi sapete che la pandemia ha veramente e duramente colpito la cena culturale e artistica luganese, svizzera e mondiale e quasi per paradosso i contributi che venivano dati alla cultura e non bastavano mai, anzi bisognerebbe aumentarli. Noi sappiamo che aumentarli sarà molto difficile perché c'è una situazione di budget di tutto il Municipio con i vari Dicasteri quindi aumentare la cultura non sarà facile, anche se sarebbe opportuno talvolta. Ma almeno manteniamo questi contributi e cerchiamo soprattutto di dare un sostegno alla cultura attivo e indiretto anche tramite, se possibile, privati perché in questo momento ne hanno veramente bisogno. Comunque grazie per queste parole perché fa veramente piacere vedere anche questa sensibilità. Grazie mille.

On. Presidente:

Non vi sono altre richieste di intervento, metto dunque in votazione il Dicastero Cultura, Sport ed Eventi – come da proposta municipale - che viene approvato con:

38 voti favorevoli, 0 contrari, 9 astenuti

DICASTERO SVILUPPO TERRITORIALE

On. Presidente:

Per il citato Dicastero ricordo che la Commissione della Gestione ha proposto un emendamento, condiviso dal Municipio e che dunque non verrà posto in votazione, così riassunto:

- *Divisione Pianificazione, Ambiente e Mobilità; diminuzione di CHF 150'000.- del conto no. 7000.31825000 Consulenze: edilizia, genio, traffico, energia, quindi da CHF 490'000.- a CHF 340'000.-; creazione di una nuova voce contabile “Prestazioni di terzi non preventivabili ed impreviste” per complessivi CHF 150'000.-.*

Ricordo inoltre l'emendamento, che sarà posto in votazione, dell'On. Edoardo Cappelletti così riassunto:

- *Dicastero Sviluppo Territoriale; "aumento unità"; assunzione di una nuova apposita unità presso la DPAM al 100%; + fr. 124'000.00.*

On. Fulvio Pelli:

Signor Sindaco, Signore e Signori Municipali, colleghe e colleghi, intervengo in tema di pianificazione richiamandomi anche alla discussione che avverrà domani sull’interpellanza no. 4194 del collega On. Nicola Schoenenberger che riguarda gli edifici del rione Madonnetta in via Marco da

Carona. Intervengo perché vorrei capire quale cultura sta insediandosi nelle strutture della Città di Lugano, in cui comprendo anche la sua Cassa pensione, nella gestione dei terreni pubblici. Io sapete mi ero apposto al PSE ma le caratteristiche del progetto del PSE e quelle di questo progetto si assomigliano tantissimo e sembrano quasi frutto di una cultura in fervido sviluppo. La cultura per cui l'ente pubblico progetta, incarica degli architetti, elabora delle scelte ma poi quando si tratta di passare alla fase realizzativa trasferisce a grossi gruppi economici collocati al di là delle Alpi la responsabilità di continuare i progetti e quindi anche delle scelte molto importanti di carattere edificatorio, liberandosi in fondo della responsabilità di progettare e lasciandola a dei privati. Il fatto che vediamo nella Cassa pensione, dove sono attivi alti funzionari della Città e lo stesso che abbiamo visto accadere con il PSE, mi sembra preoccupante poiché dà un segnale di incapacità di progettare e dall'altra parte affida sempre attraverso le scelte che vengono fatte a chi sta fuori dal Cantone Ticino le responsabilità di edificare. E in questo caso è la Patrimonia, uno dei più grossi gruppi che esiste in Svizzera con sedi sia nella Svizzera tedesca che nella Svizzera romanda; nel caso precedente era la seconda banca Svizzera, tra l'altro quella meno gradevole da vivere in questo periodo per un'infinità di errori che commette continuamente. Ecco io volevo chiedere al Municipio se nel corso del prossimo anno di cui ci occupiamo in questo preventivo assisteremo ancora ad altri fenomeni come questo per cui si incaricano gli architetti di progettare, si progetta e si arriva uno stadio e poi ci si libera del problema trasferendolo ad altri. E per di più trasferendolo con uno spirito che sembra quasi quello della colonizzazione, cioè dobbiamo far venire qualcuno più competente di noi dalla Svizzera tedesca a dirci cosa dobbiamo fare sul nostro territorio. A me questa cultura non piace neanche un po' e vorrei che non piacesse nemmeno a questo Municipio, al di là dell'esperienza risolta con una votazione popolare del PSE. E quindi pongo questa domanda e attendo una risposta, grazie.

On. Edoardo Cappelletti:

Presidente, colleghe e colleghi, grazie anche voi per la pazienza e questo comunque l'ultimo emendamento, un emendamento che verte sul potenziamento dell'organico della DPAM, una Divisione che come sappiamo nei prossimi anni sarà sempre più confrontata con progetti di valenza strategica per la nostra Città e che di conseguenza merita di avere a disposizione le risorse appropriate per potere operare e promuovere questi progetti a favore del nostro territorio. Non è infatti un mistero che nei prossimi anni l'amministrazione sarà confrontata con una serie di iniziative di grande impatto territoriale basti citare il nuovo Piano direttore e in seguito anche il Piano regolatore unico che andrà ad investire i diversi quartieri della nostra Città. Ci sono però anche una serie di altre iniziative di carattere più ambientale che, anche queste, meriteranno di essere sviluppate con la dovuta efficacia e tempestività e qui il riferimento evidentemente è al nuovo Piano energetico comunale che dovrà essere implementato su più livelli e per essere fatto, questo evidentemente richiede delle risorse appropriate ed uno spirito proattivo, corrispondente e commisurato alle responsabilità che queste sfide impongono. Questo diciamo è il contesto nel quale ci muoviamo a livello progettuale ed è un contesto al quale va anche aggiunto però il contesto diciamo di organico con cui il Comune è confrontato. Appare infatti sempre più evidente dalle risposte fornite dal Municipio e dalle discussioni che avvengono in questo Consiglio Comunale, rispettivamente dalle stesse affermazioni del Capodicastero che questa importante Divisione è sempre più confrontata con delle difficoltà di personale che impediscono nel medio termine di rispondere a quelle crescenti esigenze operative con cui si trova confrontato. Di conseguenza appare assolutamente giustificato e lungimirante promuovere un accorgimento di questo settore dell'amministrazione proprio per riuscire a fornire le risorse necessarie per affrontare le nuove sfide in ambito ambientale energetico e pianificatorio. Rilevo del resto che lo stesso Municipio rispondendo alle domande poste dalla Commissione della Gestione ha già evidenziato che vi sarebbero degli ambiti in cui un potenziamento potrebbe risultare opportuno e giustificato e mi riferisco in questo caso al settore dell'energia e dell'ambiente e quello pianificatorio proprio nell'ottica di una unificazione dei Piani regolatori cittadini. Ricollegandomi magari in modo un po' troppo improprio all'intervento dell'On. Fulvio Pelli, mi sento inoltre di aggiungere che l'alternativa verosimilmente a una internalizzazione di determinate funzioni in campo

pianificatorio è proprio quella di una esternalizzazione di mandati a studi che garantiscono magari una minore prossimità al territorio e anche una minore controllabilità degli indirizzi di sviluppo che poi vengono attribuiti dal Comune. Quindi anche in quest'ottica ritengo che un potenziamento dell'organico di questa Divisione permetta di essere più efficienti anche all'interno dell'amministrazione e quindi di guadagnare in inoperatività. Sempre per rimanere sul fronte finanziario anche in questo caso, però non penso che la variabile finanziaria a questo punto abbia grande impatto visto l'ultima votazione, mi permetto però comunque di rilevare che si tratta di un potenziamento tutto sommato contenuto di fr. 124'000 al quale andrebbe comunque dedotto quel minore costo derivante dall'attribuzione di mandati a terzi. Quindi è chiaro che potendo disporre di una unità supplementare si renderebbe anche meno necessaria l'assegnazione di mandati a terzi con una diminuzione conseguenze delle spese preventivate. Quindi per queste ragioni espone vi invito ad approvare questo emendamento a favore del nostro territorio e dello sviluppo progettuale della nostra Città. Grazie.

On. Carlo Zoppi:

Non intervengo per quanto concerne l'emendamento del collega On. Edoardo Cappelletti che ha già ampiamente e in maniera egregia argomentato, ma mi riallaccio a quanto ha detto il collega On. Fulvio Pelli, il fatto a cui si riferisce è stata una cosa che ha anche in qualche modo scioccato il nostro Gruppo e questa forma di deresponsabilizzazione del Municipio in compiti che sono comunque di sua competenza ci ha sbigottito e anche noi ci uniamo questo appello perché siamo comunque interessati e richiediamo una risposta ed una presa di posizione del Municipio su questo tema. Ci sembra assolutamente doveroso e specialmente una risposta che non preveda l'eccessiva deresponsabilizzazione del proprio ruolo comunque di controllore come Municipio di questa Città, nei confronti di un istituto che troppo spesso si considera come un'entità autonoma che va su Marte, che fa quello che vuole ma che comunque opera sul territorio della nostra Città con comunque degli effetti importanti e strutturali sulla nostra Città. Quindi anche il nostro Gruppo si unisce alla richiesta di una presa di posizione da parte Municipio su questo tema. Grazie.

On. Filippo Lombardi:

Presidente, colleghi Signore e Signori, Consigliere e Consiglieri Comunali, prima di tutto lasciatemi esprimere la soddisfazione di fronte al rapporto della Commissione che sottolinea e apprezza diverse delle iniziative prese dal Dicastero Sviluppo Territoriale e leggo l'apprezzamento per il coinvolgimento della popolazione nell'elaborazione del PDCom che sta forse uscendo da una lunga fase di gestazione e vedremo a che cosa ci condurrà. Apprezzo anche il riconoscimento per il potenziamento della Divisione Edilizia Privata con una persona che verrà prossimamente nominata e che sarà in particolare incaricata dei compiti legati alla costituenda Commissione urbanistica. Vengo alle osservazioni più critiche e partiamo pure dalla relazione dell'On. Fulvio Pelli, non sono tanto in grado di dire quale sia la cultura dominante in questa Città perché ci sto arrivando adagio adagio anch'io; posso dire che le problematiche sollevate sono generalmente interdicasteriali e coinvolgono tanto il Dicastero Sviluppo Territoriale quanto quello degli Spazi Urbani e quanto il Dicastero Immobili. Aggiungiamoci pure anche la Cassa pensione e abbiamo un esempio di trasversalità di queste tematiche. Non sfugge peraltro a nessuno che due dei tre Capodicasteri menzionati sono entrati nuovi alle ultime elezioni. Esiste un Gruppo territorio che cerca di coordinare il lavoro di questi tre Dicasteri e che con una certa fatica sta mettendosi in moto e nel quale ben volentieri porterò anche la questione sollevata dall'On. Fulvio Pelli. Anche se debbo dire, domani discuteremo della mozione citata ma lì si discute della protezione e della tutela degli immobili in questione e la questione del passaggio di proprietà è di un altro tipo. Non anticipo su quello che dirà probabilmente l'On. Sindaco ma questa operazione di trasferimento di un immobile dalla Cassa pensione a un fondo pensionistico di cui la Cassa pensione medesima acquista delle quote in funzione di questo, fa parte di una strategia nell'ambito delle indipendenze della Cassa pensione che probabilmente ha le sue ragioni in un tentativo di diversificazione anche dei rischi e dei ricavi a tutela degli assicurati, dei pensionati

medesimi della Città. Ad ogni modo si potrebbe vedere la cosa anche da un lato opposto, certo i privati hanno fatto tutto quello che volevano e potevano e magari il fatto che la Città arrivi adesso ad immaginare di pianificare un certo numero di cose è un passo avanti e non un passo indietro rispetto a una situazione magari un po' selvaggia del passato. E credo che non si possa parlare di una cultura di deresponsabilizzazione al momento in cui si sta appunto tentando di portare sotto un medesimo cappello tanto il Piano direttore comunale quanto i nostri 23 Piani regolatori, quanto il masterplan per il lungolago-centro, quanto il masterplan per Piazza Molino Nuovo quanto il masterplan della mobilità lenta ciclabile pedonale e chi più ne ha più ne metta. Io credo che si stia cercando di dare un insieme ed una visione di insieme molto più forte in questa Città dove l'ente pubblico interviene nel campo di sua responsabilità e cioè dare delle direttive che poi vengono tradotte in pratica anche da operatori privati, altrimenti se tutto quello che si pianifica dovesse essere costruito dall'ente pubblico probabilmente avremo un altro tipo di regime economico di quello al quale siamo abituati in questo paese. Ad ogni modo il Gruppo territorio si chinerà sulla domanda sollevata e vedrò di portare all'On. Fulvio Pelli ed a questo onorando Consiglio una risposta anche sul tipo di cultura e di rapporto fra la responsabilità dell'ente pubblico e dei privati e questo probabilmente in occasione di una prossima riunione del Consiglio. Le osservazioni sulla questione dell'energia, abbiamo ristabilito per la prima volta da parecchio tempo – a quanto mi risulta - un tavolo dell'energia al quale si sono seduti i rappresentanti dei tre Dicasteri citati ed anche quelli Cassa pensione e anche quelli delle AIL. E credo che questa prima riunione che ha rimesso al medesimo tavolo i rappresentanti delle varie istituzioni sia un passo importante sul quale vogliamo proseguire. Evidentemente per parecchio tempo un po' ciascuno ha fatto per conto suo, non necessariamente male se penso alle AIL che hanno sviluppato in funzione suppletiva magari rispetto alla Città, un suo piano energetico ma che adesso si tratterà di reintrodurre nell'ambito di una strategia della Città e quindi in un Piano energetico comunale che è per adesso rimasto in sospeso. Siamo in dirittura d'arrivo per la nomina del nuovo Caposezione ed abbiamo previsto - come segnalato anche dalla Commissione - per l'anno prossimo il rafforzamento, il raddoppio delle persone a disposizione di questa sezione. Quindi credo che abbiamo capito la direzione e io l'ho espresso qui già in occasione del precedente consuntivo ed è assolutamente evidente che il Dicastero ed il Municipio intendono diventare e tornare più attivi sul fronte delle energie e della politica energetica e ambientale di quanto lo siano. E questo senza dimenticare tutto quello che comunque già si fa, perché ne abbiamo parlato anche qui, dalla mobilità ciclabile a quella pedonale, dagli incentivi energetici che tra l'altro vengono distribuiti in base ai regolamenti vigenti attraverso le decisioni della competente Divisione, anche se non c'è il capo sezione energetico a supervisionare questo lavoro. Intendiamo sicuramente utilizzare la totalità delle risorse che il fondo FER mette a disposizione della Città per poter accelerare, come abbiamo già accelerato di fatto nel 2021 rispetto a quanto avveniva in precedenza. Di conseguenza, sarei ingrato nel dire che non mi piacerebbe avere una unità supplementare subito ma se questa è la pianificazione che il Municipio ha preso nell'ambito di un contenimento della crescita della spesa di personale, mi adeguo a questa strategia e quindi vi invito a respingere l'emendamento, ancorché simpatico ma, come detto, perché verrà realizzato in futuro. Grazie.

On. Cristina Zanini Barzagli:

Vorrei aggiungere una annotazione. Io raccolgo l'osservazione che viene fatta dagli On. Fulvio Pelli e Carlo Zoppi e altri e non è un tema - vorrei puntualizzare - del gruppo territorio. Il gruppo territorio è stato pensato negli scorsi anni per coordinare soprattutto i progetti pubblici, quindi la parte spazi urbani con la parte immobiliare e con la parte pianificatoria perché ogni nostro progetto ha degli incroci e poi per coordinarsi anche con altri importanti progetti del Cantone. L'osservazione che giunge sul tema del rione Madonnetta o di altri grandi sedimi e tocca necessariamente importanti proprietari immobiliari e nel caso specifico la Cassa pensioni dove domani, quando si risponderà, verrà indicato qualcosa di più. Ma questo è un altro tema ed è il tema di com'è e diciamo di come funziona il mercato immobiliare a Lugano. Mercato immobiliare che sappiamo benissimo in gran parte improntato dall'iniziativa privata, non solo dalla Cassa pensioni. Nell'ambito del Piano direttore

comunale verranno attivati dei tavoli di lavoro ed uno dei tavoli di lavoro dovrà necessariamente discutere di questi aspetti. Come pure dovremo anche guardare con la parte di diciamo osservatorio immobiliare - che per il momento riusciamo a fare relativamente poco con il Dicastero Immobili che si occupa prevalentemente di immobili pubblici - di fare una statistica e andare a vedere quali sono gli operatori immobiliari più importanti sul territorio per riuscire a capire quali sono le strategie, perché il vero tema non è sapere quale è la strategia di un operatore che viene da oltralpe ma in generale dobbiamo sapere quale è la strategia dei proprietari immobiliari della Città di Lugano. Quindi mi sembra che il tema esiste, è sul tavolo ed è di non facile soluzione, ma è uno dei grossi temi che si toccherà giocoforza anche nei tavoli di lavoro del Piano direttore comunale. E questo perché sarà lì che bisognerà anche trovare delle regole per riuscire ad avere uno sviluppo più armonioso della Città e anche per sapere che cosa succede in ambito immobiliare sulla Città.

On. Presidente:

Mi permetto di ricordare che manca un quarto d'ora alla mezzanotte e vorrei concludere la trattanda.

On. Sindaco:

Sarò telegrafico. Evidentemente la Cassa pensioni della Città di Lugano è una fondazione autonoma, che sottostà alle leggi federali e che attualmente non le permettono di accrescere i suoi investimenti immobiliari. Quindi non può assumersi oggi per motivi legali un investimento di questo tipo in modo diretto, quindi mi riferisco al rione Madonnetta, ma può farlo unicamente partecipando ad un fondo di investimento. Nella sua autonomia la Cassa pensioni della Città di Lugano ha scelto un partner col quale fare questo investimento con un progetto che era già stato anche sottoposto al Municipio, un progetto conservativo per quanto attiene alle case di via Madonnetta e domani sulla questione della protezione il collega On. Filippo Lombardi ve ne parlerà, e con un progetto di nuova edificazione con tutta una serie di parametri che la Cassa pensioni ha messo per questo tipo di progetto. Quindi non sono compiti di competenza del Municipio, l'istituto Cassa pensioni evidentemente si considera una entità autonoma perché per legge una fondazione è autonoma, non è controllata dalla Città e non penso che mi vanno su Marte, ma questo casomai bisogna chiederlo a chi compone la Cassa pensioni e agli assicurati dalla Cassa pensioni.

On. Deborah Meili:

Volevo ringraziare l'On. Filippo Lombardi per i complimenti sul rapporto; sono la prima commissaria della Gestione Verde di Lugano e nonostante il mio burnout mi sono occupata con piacere della redazione del suo capitolo. Avevo preparato un intervento con un legame al bilancio ambientale sociale ma vado a ruota libera. Mi ero scioccata del fatto che in Ticino le discussioni sul bilancio ambientale e sociale sono cominciate a livello cantonale l'anno della mia nascita, dunque 27 anni fa e a Lugano la prima volta che è stato fatto un auspicio in questo senso è stato 17 anni fa. Tutto questo per dire semplicemente che è ora di portare le osservazioni del Municipio. Il bilancio ambientale e sociale è una forma di contabilizzazione di ampio respiro e ad esempio la società AIL dispone di un rapporto di sostenibilità già dal 2015 e dunque le competenze sul territorio dovrebbero esserci. Però riguardo al Dicastero dell'On. Filippo Lombardi mi volevo riallacciare al fondo FER per il quale intendevo fare un emendamento, poi gentilmente il segretario della Commissione mi ha fatto notare che per la tematica che volevo portare avanti io, un emendamento non era possibile e allora abbiamo formulato le nostre richieste sotto forma di auspicio all'interno del rapporto sottoscritto dalle altre commissarie perché io poi non ho firmato. Ed abbiamo chiesto di rendere la contabilizzazione più chiara e più trasparente in modo che possiamo vedere e monitorare i flussi per valutare meglio dove questi soldi, che alla fine sono dei contribuenti, vanno a finire. Dunque mi ha fatto anche piacere sentire che ha menzionato il fondo FER. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procedo con la messa in votazione dell'emendamento dell'On. Edoardo Cappelletti:

- *Dicastero Sviluppo Territoriale; "aumento unità"; assunzione di una nuova apposita unità presso la DPAM al 100%; + fr. 124'000.00.*

che non viene approvato con:

13 voti favorevoli, 37 contrari, 3 astenuti

Completata la votazione sull'emendamento dell'On. Edoardo Cappelletti, metto in votazione il Dicastero Sviluppo Territoriale – comprensivo dell'emendamento della Commissione della Gestione e condiviso dal Municipio- che viene approvato con:

34 voti favorevoli, 8 contrari, 9 astenuti

CAPITOLO FONDI COMUNALI

On. Presidente:

Non vi sono richieste di intervento, metto dunque in votazione il Capitolo Fondi Comunali – come da proposta municipale – che viene approvato con:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti

CAPITOLO AZIENDA ACQUA POTABILE

On. Presidente:

Non vi sono richieste di intervento, metto dunque in votazione il Capitolo Aziende Acqua Potabile – come da proposta municipale – che viene approvato con:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti

Completato l'esame di ogni singolo Dicastero/Capitolo procediamo con la votazione finale del dispositivo di risoluzione.

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI PREVENTIVI DEL COMUNE PER L'ANNO 2022, che viene approvata con

39 voti favorevoli, 12 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Sono approvati i conti preventivi del Comune per l'anno 2022 con l'emendamento della Commissione della Gestione come da inserto A allegato al rapporto commissionale.
2. Il fabbisogno di preventivo 2022 si fissa in fr. 275'203'449.32.
3. Il moltiplicatore d'imposta per l'anno 2022 è fissato al 77%.

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI PREVENTIVI DEI FONDI COMUNALI PER L'ANNO 2022, che viene approvata con

51 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Sono approvati i conti preventivi 2022:

- . della Borsa di architettura fratelli P. ed E. Somazzi;
- . del Fondo Faure-Soldini.

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI PREVENTIVI 2022 DELL'AZIENDA ACQUA POTABILE, che viene approvata con *49 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti*

E il Consiglio Comunale risolve:

Sono approvati i conti preventivi 2022:

. dell'Azienda Acqua Potabile.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

On. Presidente:

Abbiamo terminato la prima seduta, vi ringrazio, vi auguro una buona notte e ci rivediamo domani alle ore 20.00.

Alle ore 23.56 la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:

On. Tessa Prati

Il Segretario:

Robert Bregy

Gli scrutatori:

On. Valentino Benicchio

On. Federica Colombo Mattei